conto corr. con la Posta
G
Ufficio postale di Roma

IL POPOLO ROMANO

Anno ... — N. ...

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 5 SETTEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Siccome ieri vi fu tregua, breve tregua d'armi, diamo la precedenza all'Albania, della quale siamo diventati pro-tutori per forza maggiore.

Com'è noto, il Principe de Wied ha lasciato giovedì l'Albania sul *Misurata*, e proseguirà oggi per Venezia.

I dispacci non definiscono il carattere di questa partenza del Sovrano: ed appunto perchè non la definiscono, dobbiamo ritenere che l'allontanamento del Principe sia provvisorio, in attesa degli eventi. Ufficialmente, insomma, si tratterebbe di un semplice viaggio all'estero.

Il Principe, all'atto della partenza, ha rimesso i poteri alla Commissione internazionale di controllo. Viceversa, gl'insorti mussulmani si sono indirizzati alla Commissione di controllo informandola, secondo gli ultimi dispacci *Stefani*, di ritenere decaduti tutti i suoi poteri dopo la partenza del Principe, perchè la Commissione era stata istituita dalla Conferenza di Londra per esercitare le sue funzioni con il Sovrano assegnato allo Stato albanese.

Da ciò si rileva che gl'insorti ritengono, per loro proprio conto, che il Principe abbia preso un biglietto di viaggio senza ritorno: sul che potrebbero forse trovarsi in errore.

In secondo luogo, il ragionamento degl'insorti circa i poteri della Commissione di controllo è infondato in fatto e in diritto. E lo dimostriamo subito.

***

La Conferenza di Londra istituiva la Commissione di controllo prima ancora che lo Stato albanese avesse cominciato ad esistere ufficialmente. La Commissione aveva il compito di sorreggere le popolazioni albanesi mentre si avviava la costituzione del nuovo Stato, controllando le amministrazioni provvisorie locali: governando, in una parola. La Commissione aveva anche l'incarico di concorrere alla designazione del Sovrano e di coadiuvarlo nel governo dell'Albania per almeno sei mesi.

E' quindi evidente che, anche se abdicasse il Capo dello Stato, la Commissione è più che mai in funzione, poichè si ritorna di diritto allo *statu quo ante* la nomina del Sovrano: ed il controllo e l'alta direzione politica ed amministrativa del paese restano affidati, dalle decisioni di Londra, alla Commissione stessa.

— Questo sia detto per il caso che il Principe avesse abdicato. Ma finora quest'atto non è avvenuto e crediamo non avverrà.

Infatti, nel proclama indirizzato iersera da Ancona agli albanesi (Vedi oltre) il Principe dichiara allontanarsi per qualche tempo, con l'unico pensiero di lavorare per la prosperità della nobile e cavalleresca patria albanese. Altro che abdicazione!

Il Principe termina con queste parole: « Durante la mia assenza, la Commissione internazionale di controllo, emanazione dell'Europa che ha creato la *nostra Patria*, assumerà il Governo ».

Dunque, non abdicando, è di pieno diritto ed in assoluta conformità dell'Atto di Londra che il Principe Guglielmo abbia rimesso i poteri alla Commissione internazionale per esercitarli durante la sua assenza.

Ciò posto, la manifestazione degl'insorti è priva di ogni base giuridica, come è impolitica ed inopportuna. Ma è da supporre che non insisteranno.

***

Ed ora passiamo alla grande lotta.

Scacchiere Ovest. Il grande Stato Maggiore tedesco annunzia che Reims, dalla quale si erano digià allontanate le truppe francesi dopo la vittoria tedesca del 1° settembre, dischiude completamente all'esercito germanico la via di Parigi.

Ciò fu ben compreso dal Governo francese il quale — così telegrafano da Berlino — ha sollecitato il trasferimento della capitale a Bordeaux.

I comunicati dello Stato Maggiore tedesco aggiungono che la cavalleria del gen. von Kluck rasenta digià Parigi, mentre i francesi si ritirano dietro la Marna di fronte agli eserciti dello stesso Kluck e dei generali von Bülow, von Hausen e duca di Wurtemberg, essendo stati respinti anche verso sud dall'esercito del Kronprinz.

Gli eserciti del Princ. ereditario di Baviera e del gen. generale von Heeringen, hanno sempre di fronte a loro un nemico numeroso nelle posizioni fortificate della Lorena francese.

Nell'Alta Alsazia distaccamenti francesi e tedeschi si scontrano in numerosi combattimenti.

Parigi sta dunque per essere investita fra due o tre giorni.

Da fonte francese si dichiara che il grosso dell'esercito non intende coprire Parigi, volendo evitare di essere accerchiato: esso si concentrerà in qualche punto della Francia per continuare la guerra, mentre Parigi col suo campo trincerato di 250.000 uomini, al comando del gen. Gallieni dovrà provvedere a sè stessa.

E qui sorge naturale la domanda: di fronte a questo piano, l'esercito tedesco non tenterà di sventarlo? A noi sembra probabile, onde riteniamo che, oltre all'assedio di Parigi assisteremo ad altre importanti battaglie, in altri punti del territorio francese.

Scacchiere Est. I russi, come si faceva prevedere anche da Vienna, hanno preso Leopoli e Halicz. Non si hanno notizie ufficiali delle colonne Dankl e Auffenberg, che operano al nord: epperò conviene accogliere con riserva i dispacci particolari dei giornali circa una loro ritirata.

— Da fonte germanica pervengono particolari circa la disfatta del Corpo russo d'invasione nella Prussia. Il gen. von Hindenburg (zio del primo consigliere dell'Ambasciata germanica in Roma) annunzia di avere gradatamente raccolto fino a 90.000 prigionieri fra i laberinti dei laghi masuriani. Stando così le cose, sarebbe un vero annientamento di quell'esercito russo. Infatti da qualche giorno non si sente più minacciare l'attacco contro Koenisberg.

Scacchiere Sud. Nessun comunicato nelle 24 ore da fonte austriaca, serba e montenegrina.

Non sappiamo se questa sosta balcanica sia dovuta alle notizie che sono oggetto di polemiche in alcuni notevoli giornali — francesi, inglesi e russi — circa la possibilità di un intervento della Turchia nella grande guerra.

Certo è che nei giornali della Triplice Intesa si discute questa ipotesi con severi ammonimenti, che non sappiamo se producano un grande effetto nei circoli politici di Costantinopoli, dove finora nè si conferma — e questo si comprende — nè si smentisce.

Ad alcuni lettori che ci osservano come non vengano pubblicati alcuni dispacci ufficiali, che si trovano in altri giornali relativi alla guerra, facciamo notare che nessuna notizia ufficiale o ufficiosa è da noi trascurata.

La differenza fra il *Pop. Rom.* e i giornali che molto probabilmente hanno l'*intesa* di pubblicare anche le notizie *triplicate*, è che noi non trascuriamo neppure uno dei dispacci provenienti dagli Stati Maggiori generali di qualunque esercito, ma non ci ripetiamo.

Poichè avviene questo: dopo il dispaccio dello Stato Maggiore generale — che basta per tutti — ne giunge uno dei Ministri della guerra agli addetti militari, poi ne arriva un terzo lanciato dal Ministro degli Esteri ai rispettivi ambasciatori. La *Stefani* per compiacenza li dirama tutti: ma siccome essi non sono che una ripetizione del primo dispaccio, noi per ragioni di economia politica pubblichiamo il primo, ossia l'originale, e non le copie.

Paganini non ripete! soleva rispondere il celebre violinista al pubblico che chiedeva il *bis!*

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte.

(S) **Vienna**, 4 — Il Ministro del Belgio è partito con la sua famiglia per la Svizzera.

(S) **Vienna**, 4. — Il comandante del distaccamento tedesco a Scutari Schneider, intervistato da un redattore della *Zeit* sull'udienza che gli ufficiali tedeschi hanno avuta dall'Imperatore, ha detto che gli ufficiali stessi sono entusiasti della personalità dell'Imperatore il quale si è particolarmente interessato dei combattimenti contro i serbi. Gli ufficiali hanno rilevato le floridissime condizioni fisiche e morali dell'Imperatore.

L'Imperatore non dimostra che una sessantina di anni, la sua voce è limpida, il suo sguardo chiaro e vivo.

L'intervistato ha soggiunto che l'Imperatore ha incaricato gli ufficiali tedeschi di recare all'Imperatore Guglielmo il suo saluto.

(S) **Petrograd**, 4 — Lo Czar ha conferito al generale Rennenkampf l'ordine di San Vladimiro con la spada per atti di valore.

(S) **Parigi**, 4. — Si ha da Londra: Il Re Giorgio ricevendo la missione belga che si reca agli Stati Uniti per protestare contro il modo di procedere dei tedeschi, ha dichiarato che appoggerà il Belgio, al quale è riconoscente della sua bella resistenza.

UN DISCORSO DI ASQUITH.

(S) **Londra**, 4. — Il Primo Ministro Asquith ha pronunciato un discorso in una grande assemblea di cittadini che ha avuto luogo al Guildhall ed è stato oggetto di una grande ovazione.

Egli ha fatto l'elogio del patriottismo dimostrato dalle Colonie ed ha detto che relativamente alla situazione, sul fronte da qualunque parte si guardi, vi sono numerose ragioni di essere fieri e di avere fiducia.

All'uscita Asquith è stato lungamente acclamato da una immensa folla.

La situazione in Albania

(S) **Vallona**, 4. — Stamattina è stato pubblicato un bando, il quale avvertiva la cittadinanza di recarsi al *Konak* dove, alla presenza dei Gheghi, con un triplice urrà al Padiscià, è stata issata la bandiera turca.

Le trombe squillarono. I Gheghi presentarono le armi al *Aegia* che erano scortati da un grosso drappello.

La popolazione è meravigliata che il Governo provvisorio sia stato sostituito da un altro composto di Gheghi e di mussulmani vallonesi.

Sul palazzo Municipale è stata inalberata la bandiera turca.

***

(S) **Vienna**, 4. — La *Südslavische Correspondenz* ha da Atene: Essad pascià che ha fatto il viaggio da Napoli a Brindisi insieme al Principe ereditario del Montenegro, Danilo, è giunto ad Atene ed ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio ellenico Venizelos nel quale però le proposte di Essad non avrebbero incontrato l'accoglienza attesa.

Si assicura che Essad pascià ha abbandonato il progetto del viaggio a Costantinopoli; egli si recherebbe a Salonicco. Si dice che avrebbe intenzione, in seguito ad un appello rivoltogli dal Governo serbo, di trattenere i suoi partigiani nella Nuova Serbia da ostilità contro la Serbia.

L'influenza di Essad pascià in Albania sarebbe assai diminuita negli ultimi tempi. Ciò si rileva anche dal fatto che i possedimenti di tutti i membri della sua famiglia sono stati devastati ed incendiati.

LE PRETESE DEGLI INSORTI.

(S) **Durazzo**, 3. — Gli insorti hanno inviato oggi alla Commissione di controllo ed alla municipalità un proclama nel quale dichiarano che, essendo partito il Principe, non ha ragione di sussistere la Commissione di controllo, ed indicano il Governatore provvisorio nella persona di Sulein An Agà, in attesa di Mustafà, attualmente a Vallona. Essi garantiscono il rispetto verso i Ministri dei sudditi esteri, l'incolumità dei cittadini ed il rispetto della proprietà.

Gli insorti intendono che duecento abitanti di Durazzo si rechino loro incontro sabato, giorno nel quale entreranno in città, fino al ponte della laguna per consegnare le armi e le munizioni e fare atto di omaggio.

Alcuni insorti armati sono scesi oltre il ponte dove hanno conversato durante il giorno con alcuni cittadini colà recatisi.

La città è tranquilla.

La Commissione di controllo provvede al servizio di polizia.

IL PROCLAMA DEL PRINCIPE AGLI ALBANESI

(S) **Ancona**, 4. — Questa sera alle 18 è arrivato in Ancona ancorando fuori della imboccatura del porto il Regio rimorchiatore *Misurata* con a bordo il Principe di Wied proveniente da Durazzo e che proseguirà alle ore 20.30 per Venezia.

Il principe è apparso sulla passerella della nave.

Egli viaggia in forma privata e non è sceso a terra.

✦ (S) **Ancona**, 4. Il Maresciallo della Corte di Albania, Sami Bey Vrioni telegrafa all'*Agenzia Stefani* il seguente proclama che il Sovrano ha diretto al popolo albanese ieri a Durazzo:

Albanesi! Quando i vostri delegati vennero ad offrirmi la corona di Albania io risposi con fiducia all'appello di un popolo nobile e cavalleresco che mi domandava di secondarlo nell'opera del suo risorgimento nazionale.

Io venni a voi animato dal più ardente desiderio di aiutarvi in questo patriottico compito.

Mi avete visto sin dal principio consacrare tutti i miei sforzi alla riorganizzazione del paese, desideroso di darvi una buona amministrazione e la giustizia per tutti.

Tuttavia avvenimenti nefasti vennero ad intralciare la nostra comune opera.

Infatti alcuni spiriti, accecati dalla passione, non compresero la portata delle riforme e non vollero accordar credito a un governo nascente; inoltre la guerra ora scoppiata in Europa, ha ancor più complicato la nostra situazione.

Ho dunque pensato che, per non lasciare incompiuta l'opera alla quale voglio consacrare i miei sforzi e la mia vita, sia utile che mi rechi per qualche tempo in occidente, ma sappiate che da lontano, come da vicino, io non avrò che un pensiero: quello di lavorare per la prosperità della nostra nobile e cavalleresca patria albanese.

Durante la mia assenza la Commissione internazionale di controllo, emanazione dell'Europa che ha creato la nostra Patria, assumerà il Governo.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 3 (ore 23). — Il noto giovane turco Hakki bey pubblica nel *Neuen Deutschland* un articolo sull'atteggiamento della Turchia, osservando che di fronte agli obiettivi della triplice anglo-franco-russa, la neutralità della Turchia non è più opportuna. Questa dovrebbe con ogni mezzo cercare di diminuire e indebolire la Russia, poichè una Russia forte si vendicherà più tardi della presente neutralità.

Un Ministero grande e forte a Costantinopoli, dovrebbe trovare la via giusta.

***

BERLINO, 4 (ore 1.35). — I rapporti del Quartier generale recano che nell'anniversario di Sédan l'Imperatore incontrò il Principe Ereditario nel villaggio di Sorbey poco lungi da Montmédy.

Quindi si recò presso il 7° regg. granatieri di cui è capo il Principe Oscar, figliuolo del Kaiser.

L'Imperatore parlò al reggimento, mentre i cannoni tuonavano in direzione di Verdun.

Lo Stato Maggiore generale dichiara ancora una volta che in nessun luogo si ebbero insuccessi delle armi tedesche. (Vedi 3ª pag. sotto *Guerra*).

***

BERLINO, 4 (ore 9). — Il noto economista tedesco Schaer in uno studio circa il *bilancio della spesa* della Germania durante la guerra scrive che fra tutti i belligeranti la Germania si trova in posizione più vantaggiosa anche finanziariamente.

Questo è il frutto della eccellente preparazione alla guerra attuale, rendendoci indipendenti negli ultimi anni, anche in riguardo al mercato monetario, da Londra e da Parigi. La Banca dell'Impero, aumentando il suo oro, riesce benissimo a coprire legalmente i biglietti emessi ed a soddisfare alle maggiori necessità circa i mezzi legali di pagamento.

— Si ha dal teatro della guerra dell'ovest che punte dell'esercito tedesco si trovano già a 30 km. da Parigi.

L'intera stampa celebra la vittoria di Reims come il più splendido successo riportato contro 350 mila uomini, rappresentanti un terzo dell'esercito francese.

Dell'esercito tedesco parteciparono i corpi del Kronprinz, del Duca di Wurtemberg e del generale Von Hausen.

L'armata del Principe ereditario ebbe un compito assai difficile, perchè dovette combattere il nemico di fronte e nello stesso tempo sostenere la sua irruzione sul fianco sinistro.

I giornali aggiungono che la data del 1° settembre 1914 vivrà eterna nel ricordo del popolo tedesco come il 1° settembre 1870. Il trasferimento del Governo francese da Parigi, avvenuto subito dopo, dimostra come le sfere del Governo francese abbiano apprezzato giustamente l'importanza della vittoria di Reims.

Il nuovo Pontificato

IL NUOVO SEGRETARIO DI STATO

S. S. Benedetto XV ha nominato Segretario di Stato l'E.mo Card. Domenico Ferrata.

***

Nacque in Gradoli, presso Viterbo, il 4 marzo 1847, e dopo avere iniziato i suoi studi in Orvieto sotto i PP. Gesuiti, li proseguì nel Seminario di Montefiascone e poi in Roma, conseguendo sempre lauree ad *honorem* anche in filosofia. Fu professore di diritto canonico nelle scuole del Pontificio Seminario Romano e di S. Scrittura, storia ecclesiastica, dommatica, sacramentaria ed istituzioni canoniche a Propaganda Fide.

Il 18 giugno 1879 Ferrata fu fatto prelato e nominato cameriere segreto di Leone XIII e uditore alla nunziatura di Parigi. Tornato a Roma, Ferrata ottenne la prelatura e fu sottosegretario degli Affari ecclesiastici straordinari. Andò ben quattro volte in Svizzera per negoziare col Governo del Ticino e con quello federale una convenzione che felicemente mise fine alla lotta religiosa.

Dopo la prima ottima prova, mons. Ferrata fu inviato nel Belgio.

Consacrato arcivescovo di Tessalonica il 19 aprile 1885 partì immediatamente per Bruxelles, ove pienamente rispose alle speranze di pacificazione completa fra la S. Sede e il Governo belga.

Nel 1889 mons. Ferrata fu richiamato a Roma per occupare il posto di segretario degli affari ecclesiastici straordinari, sotto l'alta direzione del card. Rampolla. Già nel 1891 era promosso all'importante nunziatura di Parigi.

Il 22 giugno 1896 mons. Ferrata fu creato cardinale, richiamato da Parigi, ricevette il cappello nel Concistoro pubblico del 5 dic. e gli fu assegnato il titolo di S. Prisca sull'Aventino.

Successivamente il card. Ferrata fu nominato prefetto della Congregazione delle Indulgenze e Reliquie, dei vescovi e regolari.

Pio X lo nominò nel 1908 prefetto della Congregazione della Disciplina dei Sacramenti.

Nell'aprile del 1903 succedette al defunto card. Respighi come arciprete della Basilica Lateranense.

Il card. Ferrata è protettore dell'Accademia dei nobili ecclesiastici, di vari Collegi, associazioni e congregazioni religiose.

Dopo la morte del card. Rampolla diventò segretario del Sant'Uffizio.

L'E.mo card. Ferrata è un erudito e un letterato. Presiede infatti l'Arcadia.

ALL'ESTERO

(S) **Vienna**, 4 — Il *Fremdenblatt* commentando l'elezione del nuovo Pontefice scrive: Se la sorte vorrà che l'Europa goda dei benefici della pace, si riconoscerà subito che l'elezione del Cardinale Della Chiesa a Capo della Chiesa cattolica è stato un felicissimo avvenimento, perchè alla Sede apostolica è salito un sacerdote il cui cuore è eccellente come è eminente il suo spirito ed al quale è propria una tendenza di animo severa ed obbiettiva. Il Cardinale Della Chiesa era candidato di un compromesso che era superiore ai partiti e non dipendente da partiti.

La *Reichspost* dice che Benedetto XV rassomiglia al suo predecessore Pio X nell'intima sollecitudine per la cura delle anime da lui dimostrata in così splendido modo come Arcivescovo di Bologna e di cui dette prova, nei limiti che gli erano possibili, anche nell'epoca di cui fu un funzionario diplomatico della Santa Sede. Perciò egli sarà un vero successore di Pio X e di Benedetto XIV.

***

(S) **Parigi**, 4 — Il *Petit Parisien* constata che il nuovo Pontefice possiede un grande spirito di conciliazione.

Il *Matin* dice che nessuno più dei cardinali francesi può rallegrarsi del risultato del Conclave. Questa elezione è per la Francia uno dei voti maggiormente desiderati.

Il *Figaro* si rallegra e constata che il Conclave dava ieri un ammirevole risposta al veto che l'Austria pronunciò a mezzo del Cardinale Puzyna nell'agosto del 1903 alla candidatura Rampolla. Il *Figaro* fa poi un lungo elogio del nuovo Papa che, dice sarà un Papa religioso ed un Papa politico.

L'*Autorité* saluta rispettosamente il nuovo Papa, la cui elezione sarà accolta con vera soddisfazione dai cattolici.

L'*Echo de Paris* crede che nella persona del Cardinale Della Chiesa il Conclave abbia voluto eleggere un Papa politico e diplomatico, che fosse all'altezza della grave crisi che l'Europa attraversa. E la sua scelta non poteva essere più felice. Il Conclave ha affidato la tiara ad un uomo degno, e tutti i cattolici possano guardare l'avvenire con piena fiducia.

Anche la *Lanterne* si rallegra dell'elezione del nuovo Papa.

(S) **Parigi**, 4. — La *Lanterne* si compiace della elezione di Benedetto XV e dice che essa costituisce una riparazione al torto fatto al Cardinale Rampolla nel 1903. Concludendo la *Lanterne* prevede una nuova era di prosperità per il cattolicesimo.

Col titolo «Scelta felice» l'*Eclair* dice che, dopo la compianta e prematura morte del Cardinale Rampolla era impossibile raccogliere la maggioranza dei suffragi sopra un candidato meglio preparato al suo compito del Cardinale Della Chiesa.

De Bonnefond scrive nel *Journal*: Il Senato del cattolicesimo ha fatto a se stesso un immenso onore e ha reso alla sanguinante Europa un magnifico omaggio eleggendo un Papa il quale è più che un Cardinale scelto fra gli altri: il Cardinale Della Chiesa rappresenta la sopravvivenza di Leone XIII e di Rampolla.

La Francia può rallegrarsene.

✦ (S) **Parigi**, 4. Il *Temps* si compiace dell'elezione al pontificato del Cardinale Della Chiesa, che è un uomo di alto intelletto. Il suo passato è presagio di un pontificato notevole. Rampolla è morto ma rivive in colui che fu durante un quarto di secolo il suo più intelligente collaboratore.

ECONOMIA e STATISTICA

IL BILANCIO TURCO PER IL 1915.

Poichè in questo momento l'attenzione dell'Europa si rivolge alla Turchia a proposito del suo probabile atteggiamento nell'attuale guerra europea, interessa conoscere come sia stato formato il bilancio dell'Impero ottomano per l'anno 1915.

Il bilancio turco per il 1915 è stato calcolato in 34.067.619 lire turche alle spese e 31.931.163 lire turche agli introiti.

Ecco il dettaglio delle spese in piastre (la lira turca (L. 22.60) vale 100 piastre.

Debito pubblico	1.563.072.649
Lista civile	55.770.000
Corpo legislativo	18.561.101
Ministero delle Finanze	238.355.966
Corte dei Conti	2.507.900
Contribuzioni indirette	39.135.588
Poste, Telegrafi e Telefoni	73.422.355
Catasto	10.562.055
Gran Visirato	2.726.180
Ministero dell'Interno	104.465.222
Amministrazione Sanitaria	12.806.834
Sicurezza Generale	49.184.384
Consiglio di Stato	2.456.200
Ministero degli Esteri	26.368.484
Cheikh - ul - Islamato	42.481.181
Ministero della Giustizia	68.930.080
» della P. I.	55.459.237
» dei LL. PP.	55.732.337
» di A. I. e C.	39.732.6945
» della Marina	133.803.207
» della Guerra	600.000.000
Fabbricazione degli strum. di guerra	45.066.709
Gendarmeria	233.072.003
Totale	3.400.761.987

Il bilancio del 1915 rappresenta dunque alle spese una somma di 768.572.309 lire e agli introiti lire 721.418.284; il *deficit* è di 47.153.925 lire.

BILANCIO BELGA.

Il bilancio belga pel 1914 presenta i seguenti dati:

Introiti	L.	807.313.624
Esiti	»	806.754.370
Avanzo previsto	»	560.000

Le maggiori spese previste per l'anno in corso ammontavano a 36 milioni.

Esse erano così distribuite: 12 milioni e mezzo per la guerra, pel debito pubblico 8 milioni, per le ferrovie 10 milioni, per le poste e telegrafi il resto.

La Cassa Depositi e Prestiti nel 1913

Relazione della Commiss. di vigilanza

I.

Si è pubblicata la relazione della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e degli istituti di previdenza per l'anno 1913.

Riassumendo le constatazioni fatte nella relazione e le notizie che vi si contengono, riproduciamo i dati principali circa il movimento della grande azienda durante lo scorso anno.

Depositi di numerario.

I depositi in numerario vigenti al 1° gennaio 1913 erano 229.694 per l'importo capitale di L. 204.131.665 e 65 cent.; ne furono inscritti durante l'anno 21.123 per L. 55.256.520, 34 e ne furono restituiti 15.871 per L. 57.762.949, 66, di guisa che al 31 dicembre 1913 si constatò una vigenza di n. 234.946 per Lire 211.627.235,33.

La differenza fra le vigenze in principio e quelle in fine dell'anno 1913, risultò per conseguenza di numero 5.252 depositi in più e di un maggior capitale di L. 7.495.570,68.

Rimanevano da pagare, per interessi sui depositi in numerario, al 1° gennaio 1913, L. 14.743.425,86; ne furono accreditati durante l'anno per L. 4.099.059,52 ed addebitati per L. 3.162.033,57 per modo che ne rimasero da pagare al 31 dicembre dell'anno medesimo per L. 15.680.451,71.

Il saggio d'interesse netto, calcolato sull'importo complessivo dei depositi fruttiferi vigenti al 31 dicembre 1913, è risultato nella misura percentuale di L. 2.132.752,8 che diventa del 2.46 con l'imposta di ricchezza mobile che si corrisponde all'Erario.

Depositi in effetti pubblici.

I depositi in effetti pubblici vigenti al 1° gennaio 1913, esclusi quelli che erano in corso di iscrizione o di restituzione per L. 1.356.300 ascendevano a numero 35.545 per il capitale di L. 1.213.251.590,06; nel 1913 ne furono iscritti n. 7.330 per il capitale di L. 125.144.628.42 e ne furono restituiti n. 5012 per L. 101.094.858,61, rimanendone così vigenti al 31 dicembre 1913, numero 37.853, per il capitale di L. 1.247.301.370,87 non compresi quelli in corso di iscrizione o di restituzione per L. 451.100.

La differenza fra le vigenze al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno 1913 è risultata in più di n. 2308 depositi per un minor capitale di L. 85.950.228,10.

Al 1° gennaio 1913 rimanevano da pagare per interessi riscossi d'ufficio sui depositi in effetti pubblici L. 1.960.625,27; nel corso dell'anno ne furono accreditati ai depositanti per L. 20.905.610,53 ed addebitati per L. 20.442.576,15, di guisa che ne rimanessero da pagare al 31 dicembre 1913 per L. 2.363.650,65.

La tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici, che era rimasta da esigere al 1° gennaio 1913, ascendeva a L. 145.895,80; durante l'anno ne fu addebitata ai depositanti per L. 557.729,50 e ne venne riscossa per L. 554.316,30, di modo che al 31 dicembre 1913 ne rimase da riscuotere per L. 149.309.

Fondi disponibili e loro impiego.

Durante l'anno 1913 i fondi di Cassa eccedenti i bisogni del servizio e perciò disponibili, ammontarono a L. 161.948.193,77 che vennero impiegati in somministrazioni di prestiti a Comuni, Provincie e Consorzi, in titoli di rendita pubblica e negli altri modi stabiliti dalle leggi.

Trasformazioni e concessioni di prestiti della Cassa Depositi.

La trasformazione di prestiti concessi dalla Cassa depositi in altri prestiti della Cassa stessa con riduzione d'interesse e con prolungamento di ammortizzazione furono nel 1913 n. 85 per L. 8.091.928,93

Le nuove concessioni di prestiti sulla Cassa depositi furono n. 1133 per	»	117.489.179.82
alle quali aggiungendo quelle dal 1876 a tutto il 1912 n. 14.161 per	»	1.379.110.791.54
si ha un totale di prestiti a tutto il 1913 n. 15.294 per	»	1.496.599.971.36
I prestiti rimasti a somministrarsi al 1 genn. 1913 rilevavano a	L.	170.877.428.70
Aggiungendo i prestiti concessi nel 1913	»	117.489.179.82
Si hanno	L.	288.366.608.52
Da cui detratti: a) i prestiti che durante il 1913 vennero integralmente o parzialmente rinunziati in L. 1.051.159.47; b) I prestiti che in detto anno furono pagati L. 88.167.518.—	»	89.218.677.47
si ha che rimasero da pagare al 1 gennaio 1914	L.	199.147.931.05
Nell'anno 1913 dovevano riscuotersi per delegazioni	L.	45.161.180.74
Ne furono riscosse	»	44.252.229.10
Rimasero a riscuotersi	L.	908.951.64

che al 1° aprile 1913 si sono ridotte a L. 7.066.91.

La vigenza al 1° gennaio 1914 dei capitali investiti in prestiti è di L. 804.833.297,60 di cui L. 98.873.529,31, mutuate coi fondi di spettanza degli Istituti di previdenza.

Gli interessi ottenuti nel 1913 dai capitali impiegati in prestiti ammontano a complessive L. 30.336.203.57.

L'interesse medio ricavato nel 1913 sui capitali a mutuo fu del 4.0075 per cento.

Anticipazioni di fondi concesse per particolari servizi pubblici.

La Cassa dei depositi e prestiti è stata autorizzata da diverse leggi speciali a fare anticipazioni:

Al Tesoro dello Stato:

Per il pagamento delle pensioni civili e militari del triennio dal 1892-93 al 1894-95; per l'esecuzione di lavori pubblici urgenti; per lavori e forniture ferroviarie; per la conversione e l'unificazione dei debiti dell'Istituto di S. Spirito di Sassia ed Ospedali riuniti di Roma; per la formazione del capitale iniziale delle Casse provinciali di Credito Agrario nel Mezzogiorno, nella Sicilia e nella Sardegna e per la formazione del capitale iniziale dell'Istituto di Credito Agrario « Vittorio Emanuele III » per le Calabrie; per il pagamento delle pensioni e degli assegni conferiti ai Mille di Marsala ed ai Veterani dell'Indipendenza Nazionale; per l'acquisto degli edifici destinati a sede della Ambasciata di Pietroburgo e di Costantinopoli; per la costruzione del tronco di ferrovia dall'Asmara a Cheren e da Cheren ad Agordat; per le spese di ampliamento della rete telefonica nazionale;

Al Ministero degli Affari Esteri:

Per l'acquisto e la costruzione di edifici scolastici all'estero;

Per l'esecuzione di opere di bonifica nella concessione Italiana in Tientsin;

Al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio

Per la concessione di mutui di favore ai proprietari dell'Agro Romano e per il pagamento delle indennità di espropriazione dei fondi non bonificati; per la riparazione dei danni causati dalla frana di Campomaggiore; per il completamento del palazzo destinato a sede degli uffici del Ministero stesso; per i Comuni di difesa contro la Rilossera; per la Camera agrumaria di Messina.

Al Governo della Somalia italiana:

Per l'esecuzione di opere di pubblica utilità in quella Colonia.

Alla nuova Opera Pia del Monte di Pietà di Roma; all'Istituto Cooperativo per le Case degl'Impiegati dello Stato in Roma e ad altre pubbliche Amministrazioni

Per scopi diversi.

Al 1 gennaio 1913, in conseguenza delle predette anticipazioni la Cassa dei depositi e prestiti era in credito di	L.	216.188.868.57
Durante l'anno furono eseguite nuove somministrazioni per	»	10.295.362.64
Maturarono interessi per	»	8.390.037.49
	L.	234.883.268.70
Si rimossero per annualità di ammortamento od altrimenti si compensarono	L.	13.222.559.87
di guisa che al 31 dicembre 1913 il credito di cui sopra era salito a	L.	221.660.708.83

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 Settembre reca:

R. D. col quale sono approvate le annesse norme per il servizio legale delle ferrovie dello Stato

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'applicazione e la riscossione delle tasse camerali sui commercianti temporanei e girovaghi nel distretto della Camera di commercio e industria di Lecco.

R. D. che autorizza la prelevazione di L. 175.000 dal fondo di riserva del bilancio 1914-915 del Ministero della pubblica istruzione per provvedere alle eventuali deficienze dei servizi dell'istruzione elementare e popolare.

R. D. che approva la convenzione stipulata il 6 giugno 1914, per la costruzione dell'esercizio della ferrovia a trazione elettrica da Modena a Lama di Mocogno.

R. D. da convertirsi in legge, concernente alcune categorie di contratti per i quali i Ministeri della guerra e della marina sono autorizzati ad effettuare pagamenti in conto.

RR. DD. riflett. tit: Approvazione di statuto di Monte di pietà — Applicazione di tasse sul bestiame — Nomina della Commissione di vigilanza pel R. Conservatorio musicale di San Pietro a Majella.

Relazioni e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Caltavuturo (Palermo) e Carbonara (Bari).

R. D. che scioglie il Consiglio della Camera di commercio e industria di Rimini.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 4. — Si è ripreso con una certa intensità il movimento di ritorno degli italiani che rimpatriano dalla Francia. Tra iersera e stamane sono tornati 1200 italiani, impressionati dal lancio delle bombe tedesche su Parigi e dal trasporto del Governo a Bordeaux.

Il loro viaggio da Parigi a Torino durò tre giorni, tali le eccezionali condizioni di viabilità ferroviaria.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 4. — Sullo stradale che da Scandiano va a Sassuolo la scorsa notte è avvenuto un conflitto fra i carabinieri e due ladri di cavalli. I due malandrini avevano rubato un cavallo del valore di L. 2000 del parroco di Baito e se lo svignarono, ma per la strada furono fermati da una pattuglia di carabinieri. Uno dei ladri sparò un colpo di rivoltella contro un carabiniere, che rimase ferito leggermente. L'altro milite sparò contro il feritore del compagno e lo colpì ad una gamba. Ciò nonostante il malandrino riuscì a dileguarsi. L'altro fu tradotto in carcere.

Firenze, 4. — Al saluto rivoltogli dal r. commissario l'on. Rosadi ha così risposto: « Ricambio saluto cortese bene augurando per la mia Firenze. F.to Rosadi ».

— Il r. commissario allo scopo di risolvere la questione degli affitti, ha convocato per l'8 corr. in Palazzo Vecchio i rappresentanti degli Istituti di Credito e di Previdenza, delle Opere Pie e dei proprietari di case.

— Per venire in aiuto dei disoccupati al più presto sarà messo mano ai grandiosi lavori per gl'Istituti biologici compresi nel progetto di ordinamento degli Istituti di studi superiori.

Piombino, 4 Stanotte un gravissimo incendio distrusse un casamento nel centro della città distruggendolo interamente.

Da Livorno sono arrivati i pompieri. I danni sono rilevanti. La popolazione e la truppa cooperarono ad evitare che l'incendio si comunicasse ad altri stabili.

Ancona, 4 Nella provincia si fa a gara per soccorrere le famiglie dei richiamati e dei disoccupati. A Fabriano si è costituito un comitato che ha raccolto tremila lire. Ad Ancona sono state raccolte anche alcune migliaia di lire da un comitato appositamente nominato. Per domenica i giornalisti hanno organizzato una festa di beneficenza alla quale hanno aderito tutte le signore dell'aristocrazia e dell'alta borghesia.

Saranno distribuiti da signorine per la città delle coccarde ricordo, per avere le quali ogni cittadino può versare anche la più piccola moneta.

Ancona, 4. — Ieri sera è apparso sul nostro cielo proveniente da Jesi il dirigibile *M. 3.* L'aeronave si trattenne sul porto e sulla città per mezz'ora, fino alle 19.25. Volava a circa trecento metri ed aveva a bordo sette persone. A poppa sventolava il tricolore.

Alle 21.60 rientrava nel suo hangar dopo aver compiuto un lungo *raid* percorrendo 250 chilometri in tre ore.

Italia Meridionale

Brindisi, 4 — Da Corfù è giunto il piroscafo greco *Aritos.* Il comandante ha riferito di avere incontrato vicino Zante due grosse navi inglesi che si rifornivano di carbone da un piroscafo francese e che nel canale di Otranto ha riconosciuto due siluranti austriache che si dirigevano verso sud.

Aquila, 4 — Ieri sera verso le 21 il treno che da Terni arriva al Antrodoco presso la stazione di Grecclo ha deragliato per la rottura di un asse di un carro merci. Tra i viaggiatori vi è stato solo qualche contuso e nessun altro danno.

Napoli, 4 — Ieri sera è giunta una circolare del Ministero dell'Interno vietante lo sbarco nei porti italiani di stranieri, il cui passaporto non sia munito del visto delle autorità consolari italiane del luogo di partenza.

Ieri col piroscafo che ha sbarcato i Cardinali americani erano arrivati circa 200 serbi, rumeni, svizzeri, ecc., i quali evidentemente non erano forniti del documento richiesto. Fu loro impedito di sbarcare e solo oggi alle 18 per accordi intervenuti fra il Questore e i Consoli dei rispettivi Paesi hanno potuto avere il permesso di sbarcare.

Empoli, 4 — Questa notte sono evasi dal carcere mandamentale tre detenuti e cioè Pierotti Vinc., Lucchesi da Montelupo e certo Zacardilli. I primi due erano quasi al termine della pena. Il terzo doveva presto rispondere di mancato omicidio in persona della suocera. Tutti e tre si mantengono occultati di bosco.

Chieti 4: — Ieri sera verso le 18 l'automobile che fa servizio fra Chieti e Francavilla per un guasto avvenuto alla macchina è precipitato in un pozzo profondo circa 12 metri. La carrozzeria si sfasciò, essendosi la vettura capovolta — Tutti i passeggeri sono rimasti feriti, ma uno solo gravemente. —

Isole

Palermo, 4. Il Consiglio Generale della Borsa dei Lavoratori ed il Comitato esecutivo della stessa hanno votato un ordine del giorno, col quale fanno voti al Governo, al Comune e alla Provincia:

a) che vengano dati al Comune e alla Provincia mezzi finanziari per la esecuzione immediata di tutti i lavori già progettati ed approvati in conformità delle vigenti leggi, che per la città e la provincia di Palermo rappresentano diversi milioni;

b) che al Comune vengano dal Governo messo a disposizione deposito di grano in franchigia, acquistato dal Governo all'estero e provviste di generi di prima necessità per impedire, anche con botteghe di paragone, od altri mezzi rispondenti allo scopo, l'inasprirsi dei costi della vita.

c) che il Banco di Sicilia, in esecuzione alla legge sul Credito Agrario a favore delle Cooperative Agricole, Casse Rurali, ecc. continui le operazioni di credito per non lasciarsi i campi incolti;

d) che a comporre la Commissione di annona, che vigili sul prezzo dei generi alimentari, alla qualità e peso, siano chiamati anche degli operai.

e) che il Comune subito dia principio ai lavori già approvati ed istituisca i forni mandamentali.

f) che per cura del Comune enti pubblici e privati, siano costituite, quanto il bisogno richiede, cucine economiche in tutti i mandamenti e borgate.

Cagliari 4. — Ieri mattina l'on. Cavallera ha conferito con il Prefetto per interessarlo a favore dei minatori disoccupati dell'Iglesiente l'on. Cavallera poi è partito per Roma.

Messina, 4. — Al villaggio Gesso, mentre certo Mangano Orazio accendeva una bomba in onore della Madonna del Tindaro, essa scoppiò all'improvviso, uccidendolo. Nella bomba furono trovati dei chiodi ed è strano come in una bomba che doveva servire per fare del clamore in onore della Madonna vi fossero stati messi dei chiodi.

Provincia Romana

Frascati 4: — Ieri sera ha preso alloggio al Grand Hôtel Tusculum il presidente del consiglio, on. Salandra — Egli è con la famiglia ed ha scelto questo sito per essere vicino alla Capitale, dove si reca quotidianamente per l'alta direzione della politica italiana nel momento attuale. —

All'Hôtel Tusculum trovasi anche il Ministro delle Colonie, on. Martini — Ieri è stato ospite dell'on' Valenzani il Ministro delle Poste on. Riccio.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 5 Settembre 1914:

Garibaldi e *Italia*, con Genova;

Gottsiner, con Brindisi.

Piccole note agrarie

LA SITUAZIONE AGRICOLA DELL'ARGENTINA

Si sa che la prosperità dell'Argentina è basata massimamente sullo sviluppo delle sue risorse agricole: il bestiame e i cereali, questi sono presentemente le due fonti di ricchezza del paese. Questi elementi assumono un'importanza considerevole in un anno di disagio come il presente, nel quale la Repubblica Argentina ha potuto bilanciare solo con i prodotti dell'esportazione.

Molte speranze si erano fondate sulle ultime raccolte, che, secondo le previsioni, dovevano far affluire nel paese una quantità d'oro sufficiente per compensare gli anticipi avuti dalle banche europee.

Queste speranze non si sono realizzate che in parte e l'Argentina ha dovuto subire qualche delusione che, nelle circostanze attuali, le è stata particolarmente sensibile.

Le due specie di cereali che danno luogo al più grande commercio d'esportazione sono il frumento e il mais.

La raccolta del frumento è stata inferiore a quella che si aspettava, dato il gran numero delle inondazioni che si erano riversate sulla provincia di Buenos Ayres, la principale regione produttrice, e della siccità negli altri territori.

Detta produzione è stata stimata 3.580.000 tonnellate contro 5 milioni nel 1912 e 4.500.000 nel 1911 Da questi 3.580.000 t. bisogna diffalcare 800.000 tonn. per la nuova seminagione e 1.300.000 tonn. per il consumo interno, in modo che non è rimasto per l'esportazione che 1.680.000. tonn. Questa è la cifra minima che si sia registrata da dieci anni.

Nel 1912 la superficie seminata a frumento era di 7.500.000 ettari, che hanno prodotto 5 milioni di tonn. Basandosi su tale proporzione gli 8 milioni di ettari seminati nel 1913 avrebbero dovuto dare 5.400.000 tonn. cioè due milioni circa in più di quanto hanno dato. In ragione di 82 piastre la tonnellata, prezzo minimo, la perdita sarebbe stata per il paese di 150 milioni di piastre. (La piastra equivale a L. 3,20)

***

La raccolta del mais sembra avere riparato in parte tale danno. La superficie seminata in questo cereale è valutata 9 milioni di ettari. Ovunque il grano è venuto in eccellenti condizioni e la messe, nella maggior parte delle Provincie, è di buona qualità. Si calcola sia stata 15 milioni di tonn. Valutando da 2 a 3 milioni di tonn. il bisogno del consumo interno resterà per l'esportazione l'enorme quantità di 10 milioni di tonn. Il prezzo medio della tonn. è di 50 piastre; cosicchè risulterà per l'Argentina un beneficio totale di 600 milioni di piastre.

Le esportazioni di questi due soli prodotti darebbero all'Argentina da 600 a 700 milioni di piastre, mentre l'anno scorso diedero 700 milioni; cosicchè i risultati complessivi sono ottimi e fanno testimonianza della meravigliosa fecondità e vitalità di questo paese.

IMPORTAZIONE DEI CEREALI RUMENI IN ITALIA, NEL MESE DI LUGLIO.

Desumiamo questi dati, dal commercio di luglio 1914 sulla importazione dei cereali rumeni in Italia, dal bollettino di notizie commerciali pubblicato dalla Dir. gen. degli affari commerciali presso il Ministero degli esteri:

	Grano	Granone
Braila	700	16.800
Sulina	—	7.609
Totale	700	24.409

Con Galatz e con Costanza, nel mese di luglio, non si sono avuti affari.

SUL RACCOLTO DEL VINO IN SVIZZERA.

La vigna, a quanto sembra, ha molto sofferto per il cattivo tempo che ha imperversato durante il mese di giugno. Coi primi giorni di luglio la fioritura si è manifestata e si è ancora ben conservata. In qualche vigna si trovano tracce di « mildiou » e nella vigna di collina si è manifestata anche la *cochylis* Qui appresso al danno i risultati provvisori desunti da una inchiesta svolta nelle principali regioni produttrici della Svizzera.

L'est e il nord est della Svizzera daranno un raccolto equivalente all'80-100% d'un raccolto normale. In Argovia e in Basilea, le previsioni non sono delle migliori e non si calcola che sul 70-80% del raccolto medio. Le vigne del lago di Bienne promettono un raccolto da 70-80%, per il vino bianco e da 80-110% per il vino rosso. Le vigne della zona di Neuchatel si presentano in buone condizioni e promettono un raccolto da 80-120% per il vino rosso e da 75-100% per il bianco. Per il Cantone di Vaud le indicazioni sono assai variabili e si aggirano tra l'80-120% del raccolto normale. Le stesse previsioni si possono fare per le vigne del Canton di Ginevra. Nel Vallese il raccolto promette d'essere abbondante e lo si ritiene dal 100-110% del raccolto medio. Le vigne ticinesi sono meno quotate e il loro raccolto sarà dell'80% sul raccolto normale.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

Le condizioni attuali dei mercati delle materie utili in agricoltura, conseguenti allo scoppio della conflagrazione europea, sono tali da rendere superflua la pubblicazione settimanale del nostro bollettino d'informazioni. Ci riserbiamo pertanto di pubblicarlo solo quando avessero a verificarsi fatti nuovi e degni d'interesse.

Perfosfato minerale. — Il mercato si svolge attivo, con contrattazioni numerose, con richiesta abbondante e con regolarità nelle consegne. I prezzi che si praticano sono più alti di quelli dei primi contratti, a causa del rincaro di diversi elementi della produzione (combustibile, denaro, juta, noli, ecc.) I produttori facilino per la consegna alla rinfusa, dietro congruo compenso.

Solfato ammonico. — Si ha notizia di qualche quotazione aggirantesi sulle lire 34 al q.le base vagone ai porti, per le limitatissime disponibilità sul mercato

Nitrato di soda. — Anche per questo concime le disponibilità sono estremamente esigue, e vengono quotate sulle lire 31-32 al q.le vagone ai porti. In complesso i concimi azotati hanno segnato, dallo scoppio delle ostilità, un aumento di prezzo variante dal 10 al 15 %.

Solfato di rame. — Non si parla assolutamente di questo articolo, mancando qualsiasi base, per le quotazioni, e non essendo da escludersi l'eventualità della mancata importazione del metallo, per il rifornimento delle fabbriche.

LA PRODUZIONE DELLO ZUCCHERO A CUBA.

La produzione dello zucchero a Cuba, durante la campagna del 1912-13 può essere valutata tonn. 2.428.537 di 1.016 chilogrammi.

Il consumo locale ha assorbito 85.124 tonn.; la differenza cioè 2.343.413 t., è stata esportata.

Ecco come si ripartiscono queste esportazioni

Stati Uniti	t.	2.025.779
Canadà	»	30.467
Vancouver	»	27.854
Curaçao	»	28
Europa	»	259.195
Totale	t.	2.343.413

Diciassette porti cubani hanno preso parte a questo movimento. La più forte spedizione è stata fatta da Matanzas 12.878.044 sacchi di 147 chilogrammi per ciascuno.

L'aumento della produzione per la campagna 1912 e 1913 comparata a quella del 1911-12 è stato di 532 mila 582 t. cioè il 28 %. Però questa eccedenza di produzione non ha avuto un effetto favorevole perchè tutte le contrade produttrici di zucchero sono state ugualmente favorite.

Scienze e Lettere

LA MORTE DEL PROF. GATTI.

E' morto a Roma il prof. **Giuseppe Gatti** insignito della croce del Reale ordine civile di Savoia.

Il comm. prof.-avv. Giuseppe Gatti era conosciutissimo a Roma e nel mondo degli scienziati.

Egli faceva parte di numerose accademie scientifiche fra cui di quella dei *Lincei* e di *S. Luca*.

I suoi studi e la sua attività lo avevano reso molto noto quanto apprezzato nel campo della scienza.

(*Vedi Cronaca*).

SUPPLEMENTO *alla Carta della Guerra Europea: lo Scacchiere Franco-Tedesco, con indice-dizionario geografico di oltre 2000 nomi.* — Novara, Istituto Geografico De Agostini; prezzo L. 1.

Con quest'altra novità ci si presenta un vero documento di precisione e di eleganza, e ci si conferma la nota abilità dell'Istituto Geografico De Agostini nella tecnica cartografica. Lo Scacchiere Franco-Tedesco, da Parigi, all'Olanda, alla Valle del Reno, alla Svizzera, è rappresentato in tutti i particolari essenziali del terreno, delle fortificazioni, dell'addensamento delle sedi umane, delle grandi divisioni politiche e delle minori divisioni amministrative. Oltremodo utile è il prezioso dizionario-indice dei 2000 nomi contenuti nella Carta, con indicazioni geografiche, statistiche, economiche e militari che aiutano il lettore nelle vicende della guerra.

E' ormai accertato per il pubblico nostro che una Carta geografica dà le maggiori garanzie di serietà e di coscenziosità quando porta la firma dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara.

UN DISCORSO UNIVERSITARIO SULLA POTENZA GERMANICA.

(S) **Berlino, 4** — Il *Wolffbureau* ha da Cristiania: In occasione della cerimonia per la sua ammissione alla Università il prof. Gerhart Gran ha pronunciato un discorso dinanzi agli studenti. Il professore ha detto nel suo discorso che ciascuno può avere le proprie simpatie e le proprie antipatie; tuttavia vi è una cosa a proposito della quale il mondo è ora unanime, ed è l'ammirazione per la potenza dell'anima tedesca.

Questa capacità si deve innanzi tutto al fatto che nessun popolo è penetrato di scienza come il popolo tedesco.

Si è molto parlato dello spirito bellicoso prussiano, ma da questo punto di vista i prussiani si trovano certamente indietro a numerosi popoli dell'Africa e dell'Asia.

Nella guerra moderna il punto principale non è questo, ma è la cura minuziosissima della precisione che è quasi impeccabile nei tedeschi.

Ogni tasto comanda una linea, ogni linea finisce al posto centrale. Questa ammirevole organizzazione è quasi altrettanto complicata quanto quella del cervello. Una rete invisibile di vie incrocianti e parallele, ciascuna delle quali conduce a stazioni stabilite, e tutto ciò conduce ad uno scopo comune rappresentato dal luogo di destinazione. Si è detto sovente con disprezzo che il soldato prussiano è stato abbassato al livello di semplice numero. E' falso.

I numeri sarebbero senza valore nella guerra presente. Ogni filo della linea conduce in fine alla volontà cosciente individuale, animata dallo spirito della scienza, dalla precisione del piano e dallo zelo di compiere coscienziosamente tutto il possibile perchè ogni malaccortezza è irreparabile e in pari tempo piena di spirito di cameratismo e di comune amor di patria.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — « *Parsifal* » *e il vegetarianismo* — Un collaboratore del *Correspondant* lamenta che Wagner nel suo *Parsifal* abbia alterato sistematicamente i riti della ortodossa fede cattolica, invece che rimanervi fedele. Quando redasse definitivamente il *Parsifal*, Wagner era giunto all'idea che la pietà per tutto ciò che respira congiunta col vegetarianismo e la rinuncia buddistica, avrebbe guarito e rigenerato l'umanità. Egli non era mai stato tenero, ne giusto per il cristianesimo che non conosceva, benchè avesse studiato il *Nuovo Testamento* e schizzato un dramma il cui eroe era Gesù di Nazareth. Ma egli aveva finito per scoprire che la rinuncia cristiana è uguale alla rinuncia buddistica e forse anche superiore. Ecco quello che egli scriveva nel 1881 nel suo opuscolo *Religione ed arte* « In ogni tempo alcuni sapienti hanno avuto coscienza che la razza umana soffre d'un male che la mantiene in uno stato di degenerazione progressiva; alcuni segni forniti dall'osservazione dell'uomo allo stato di pura natura e alcuni ricordi leggendari a poco a poco risvegliati hanno fatto conoscere la vera natura dell'uomo e considerare il suo stato attuale come un imbastardimento Un mistero avvolgeva Pitagora, il maestro del vegetarianismo. Nessun saggio dopo di lui ha riflettuto all'essenza del mondo senza ritornare alla sua dottrina. Delle sette silenziose si fondarono che, lontane dal mondo e dai suoi furori, praticavano questa dottrina come un mezzo religioso per purificarsi dalla miseria e dal peccato. Tra i più poveri e i più estraniati dal mondo il Salvatore apparve per mostrare la via della salute, non più con delle dottrine, ma con l'esempio. Egli diede la sua propria carne e il suo proprio sangue come l'ultimo e il più sublime dei sacrifici espiatori per tutto il sangue criminosamente sparso e tutta la carne immolata e diede ai discepoli, invece del sangue e della carne degli animali, del pane e del vino per loro nutrimento. Non mangiate che questo in ricordo di me!... E' questo l'unico ministero di salute che racchiude la fede cristiana. Tutta l'osservanza della dottrina del Salvatore consiste in questa pratica. *Parsifal* non sarebbe dunque affatto una tragedia religiosa cristiana nel senso ortodosso della parola, sarebbe una semplice apologia del vegetarianismo! Questo modo di considerare il *Parsifal* può sembrare assolutamente nuovo; invece esso è stato indicato dal padre Schmidt in un'opera intitolata: *Il capolavoro dell'avvenire*, in cui egli qualificava il *Parsifal* in questi termini: « *Mysterium, Babylon magna, mater fornicationum et abominationum terrae.* Non bisogna, dunque confondersi a trovare un senso cristiano in *Parsifal*. Siamo, secondo questi strani giudizi, ben lontani dal cristianesimo di Wolfram d'Eschembach. Ma son proprio sicuri questi giudici che Wagner abbia voluto scrivere col *Parsifal* una *summa theologica* cattolica? E soprattutto che egli abbia voluto indicare in Pitagora solo il maestro del vegetarianismo e il vegetarianismo come fondamento del pensiero di Gesù? Questa la domanda che si affaccia, senza risolverla, un collaboratore del fiorentino.

« *Marzocco.* »

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti ad enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 600 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito* e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole *operazioni di credito.*

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 5 Settembre 1914 — S. Lorenzo Giustiniani

Leva il sole alle 5.40 — Tramonta alle 6.37.

Leva la luna alle 6.58 s. — Tramonta alle 6,21 m.

L'ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Settembre 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	—	—	Nizza	—	—
Ambur.	16.0	piovoso	[illegible]	—	—
Vienna	14.0	1|2 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.0	3|4 coperto	calmo	23.0	21.8
Torino	21.0	id.	—	29.0	20.0
Milano	23.0	coperto	—	31.0	20.0
Venezia	22.0	3|4 coperto	calmo	26.0	20.0
Bologna	25.0	sereno	—	28.0	21.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	sereno	calmo	26.0	20.0
Firenze	18.0	coperto	—	31.0	16.0
Roma	21.0	1|4 coperto	—	28.0	18.0
Bari	20.0	sereno	calmo	25.0	17.0
Napoli	23.0	sereno	calmo	28.0	20.0
Milito	—	—	—	—	—
Tiriolo	16.0	sereno	—	26.0	14.0
Palermo	21.0	sereno	calmo	28.0	16.0
Messina	24.0	sereno	calmo	28.0	20.0
Cagliari	19.0	sereno	mosso	28.0	16.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche: venti moderati quarto quadrante, cielo vario, temperatura mite. Versante Adriatico: venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso alte regioni, vario altrove, temperatura aumentata, mare mosso. Versante Tirrenico: venti moderati terzo quadrante cielo vario alte, medie regioni sereno altrove, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante ionico: venti moderati meridionali, cielo sereno, temperatura aumentata, mare mosso. Coste libiche: venti moderati scirocco, cielo vario, temperatura in aumento, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a *O* al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 765.3 — Termometro centig. massima 28.0 — minima 18.0 — Umidità relativa 50 — assoluta 13.07 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno.

Parola quadrata

A splendido lago si specchia,
Dell'Asia famoso campion.
Non fermasi mai, non invecchia,
Vi appare divina vision.

Spiegazione del giuoco precedente:
Cal - do — CALDO

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

104 *Rocca*. Min. LL. PP. Dir. Gen. Bonif. e Contrari. Pref. Un. tun. sch. seg. app. sistem. acque di invaso di Pieri e Monserrato Amm. L. 696.700. Agg. 7 Ottobre ore 10.

Cicala (Catanzaro) Mun. 1° inc. sch. seg. app. costruz. acquedotto comun. Amm. L. 132080. Agg. 30 Settembre ore 14.

Fano. Mun. Uf. inc. sch. seg. app. costruz. civico ospedale, Amm. L. 262.512,79. Agg. 18 Settembre ore 10.

Napoli. Dir. Am.-Un. inc. sch. seg. app. manut. migl. mat. imob. milit. Marina in Comune di Napoli Amm. L. 30000. Agg. 22 Settembre ore 11.

FORNITURE.

Spezia Taranto e Napoli. Dir. Ar. Un. inc. sch. seg. fornit. olio naturale e cotto (4 lotti) Amm. L. 61.440. Agg. 14 Settembre ore 11.

VENDITE.

Spezia e Taranto. Dir. Ar. Un. inc. sch. seg. Vendita 18 cannoni da 431 fuori uso senza otturatore (2 lotti) Amm. L. 20.400. Agg. 28 Settembre ore 11.

APPALTI SOSPESI.

Leon. Pref. Per disposiz. minist. è stata sospesa l'asta indetta per il 9 corr. per l'appalto servizio forniture carceri giudiz. della provincia.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.

INGROSSO

	da	a	
Patate	da L. 0.08	a L. 0.08	il Kg.
Fagiolini verdi	» 0.25	» 0.18	»
Id. prod. locale (romanesca)	» 0.80	» 0.75	»
Id. a corallo	» 0.23	» 0.18	»
Pomodori Casalini	» 0.07	» 0.04	»
Id. vernini	» 0.13	» 0.07 1|2	»
Cipolle	» 0.12	» 0.09	»
Lattuga	» 0.08	» 0.03	il piede
Cavoli	» 0.28	» 0.12	l'uno
Sedani	» 0.05	» 0.04	»
Melanzane (Marignani)	» 0.07	» 0.04	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	» 0.05 3|4	» 0.03 1|4	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.02	» 0.01	»
Limoni	» 0.02	» 0.01	»

POLLAMI ED UOVA

	da	a	
Polli teneri vivi	da L. 2.15	a L. 1.70	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.60	» 1.20	»
Uova	» 0.092	» 0.08	»

PESCE.

	da	a	
Cefali	da L. 2.50	a L. 1.40	il Kg.
Merluzzi	» 3.35	» 2.35	»
Palombi	» 3.00	» 1.50	»
Polpi	» 2.10	» 1.80	»
Seppie	» 2.10	» 1.80	»
Frittura comune	» 2.80	» 0.70	»
Pesce ordinario (marmone)	» 0.80	» 0.60	»
Sarde	» 1.20	» 0.85	»

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO.

	da	a	
Patate	da L. 0.15	a L. 0.10	il Kg.
Fagiolini verdi	» 0.30	» 0.21	»
Id. prod. locale (romanesca)	» 1.05	L. 0.90	il Kg.
Id. a corallo	» 0.40	» 0.30	»
Pomodori casalini	» 0.10	» 0.05	»
Id. vernini	» 0.20	» 0.18	»
Cipolle	» 0.18	» 0.10	»
Lattuga	» 0.10	» 0.05	il piede
Cavoli	» 0.30	» 0.15	l'uno
Sedani	» 0.20	» 0.05	»
Melanzane (Marignani)	» 0.07 1|2	» 0.05	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	» 0.07 1|2	» 0.01 1|2	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.02 1|2	» 0.01 1|2	»
Limoni	» 0.05	» 0.01 1|2	»

POLLAMI ED UOVA.

	da	a	
Polli teneri vivi	da L. 2.25	a L. 1.80	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.70	» 1.30	»
Uova	» 0.10	» 0.08 1|2	»

PESCE.

	da	a	
Cefali	da L. 2.65	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi	» 3.55	» 2.40	»
Palombi	» 3.20	» 1.80	»
Polpi	» 2.30	» 2.10	»
Seppie	» 2.60	» 1.80	»
Frittura comune	» 2.60	» 0.80	»
Pesce ordinario (marmone)	» 0.90	» 0.80	»
Sarde	» 1.20	» 0.90	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nelle vendite al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70605).

BAGNI

ACQUE ALBULE

(presso TIVOLI)

A SOLI 45 MINUTI DI TRAMS DA ROMA

Acqua Solforea, Carbonica, Magnesiaca Sodica, ecc.

alla costante temperatura naturale di 24 gradi

Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto

Bagni solforei caldi fino a 40 gradi

INALAZIONE

Biglietti cumulativi col Tram a vapore

ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA

		I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L.	2.30	1.80
» in camerino	»	2.80	2.40
» caldo	»	3.80	3.30

Prezzi da TIVOLI

Per bagno in vascone	L.	1.10	0.90
» in camerino	»	1.40	1.20
» caldo	»	2.40	2.40

N. B. – Nei detti prezzi sono compresi: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.

RISTORANTE a prezzi fissi convenienti

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.06.

Lo stabilimento prende anche **CANI** in cura.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-16 e 16-17 Via Aracoeli, 58, Roma

LA GUERRA IN EUROPA E IN ASIA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Insufficiente risposta serba – Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » – Mobilitazione generale in Serbia.
27 » – Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Serbia.
30 » – Mobilitazione parziale russa al confine austriaco.
» » La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia.
» » – La Germania dichiara lo *stato di minaccia militare* in tutto l'Impero.
» » – Mobilitazione generale in Austria-Ungheria, Belgio, Olanda e Francia.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » – La Svizzera procede alla mobilitazione.
1 agosto – La Germania dichiara la guerra alla Russia.
2 » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara la guerra alla Francia.
3 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – La Grecia si dichiara neutrale e così pure la Svizzera.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » – L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » – La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia si passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » – Da Berlino è annunziata l'occupazione di Liegi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
9 » – Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » – Gl'inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
11 » – Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirlemont.
12 » – Dichiarazione dello stato di guerra dell'Inghilterra e della Francia contro l'Austria-Ungheria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo dai quali sbarcano i tedeschi.
14 » – Gl'inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca) distruggendo la stazione radiotelegrafica.
16 » – *Ultimatum* del Giappone alla Germania.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupando Sabatz, hanno importanti combattimenti con il grosso dell'esercito serbo.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi entrati in Prussia occupano Insterburg.
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare dal suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo dopo compiute le operazioni loro imposte dal Comando generale.
26 » – L'Alto Comando francese richiama tutte le truppe dall'Alsazia Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione di Longwy da parte dei tedeschi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte, le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinti sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi sono affondati. Due navi inglesi sono rimaste avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsberg (Prussia).
» » – Occupazione inglese di Apia (Samoa tedesca).
31 » – Da sei giorni si combatte una grande battaglia fra austriaci e russi, senza esito risolutivo.
» » – Si combatte da parecchi giorni in Francia continuando i tedeschi ad avanzare in parecchi punti.
2 sett. – Gli austriaci annunziano la loro vittoria di Zamosc ed i russi la loro vittoria presso Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della Capitale francese a Bordeaux.

Comunicato dello S. M. germanico

CIRCA LE OPERAZIONI A OVEST ED EST.

(S) **Berlino, 4.** — Il Grande Stato maggiore annunzia dal Grande Quartier Generale:

Nella presa del forte di Givet, situata sulla cima di alte roccie, come pure nei combattimenti intorno a Namur, le batterie pesanti a motore inviate dall'Austria dettero eccellenti prove di mobilità e di giustezza e efficacia del tiro, e ci resero eccellenti servizi.

I forti di Hirson, Les Ayvelles, Condé, Lafère e Laon sono stati presi senza combattimenti.

Così tutte le fortificazioni di sbarramento della Francia settentrionale, salvo Maubeuge, sono nelle nostre mani.

L'attacco contro Reims è cominciato.

La cavalleria dell'esercito del colonnello generale von Kluck rasenta Parigi. L'esercito di occidente ha varcato la linea dell'Aisne, continuando l'avanzata sulla Marna, che alcuni avamposti hanno già raggiunto.

Il nemico di fronte agli eserciti dei colonnelli generali von Kluck, von Buelow e von Hausen e del Duca di Wurtemberg batte in ritirata verso e dietro la Marna.

Esso oppose resistenza contro l'esercito del Principe ereditario, appoggiandosi su Verdum, ma fu respinto verso sud.

Gli eserciti del Principe Ereditario di Baviera e del colonnello generale von Heeringen hanno sempre di fronte a loro un nemico numeroso nelle posizioni fortificate della Lorena francese.

Nell'Alta Alsazia distaccamenti francesi e tedeschi si scontrano in numerosi combattimenti.

— All'est le truppe del colonnello generale von Hindenburg continuano a raccogliere i frutti della loro vittoria. La cifra dei prigionieri cresce giornalmente: è salita ora a 90.000. E' ancora impossibile valutare la cifra totale dei cannoni e degli altri trofei, i quali rimangono ancora nelle foreste e nei terreni paludosi della Prussia. Probabilmente non due, ma tre generali in capo furono fatti prigionieri. Il comandante dell'esercito russo, secondo notizie russe, è stato ucciso.

Firmato: Il Capo del Quartier Generale:
Von **Stein**

L'IMPERATORE AL CAMPO DI BATTAGLIA.

(S) **Berlino, 4.** — Il corrispondente di guerra della *Vossische Zeitung* telegrafa: Quando venne impegnata la grande battaglia contro dieci corpi d'armata francesi attaccanti, l'Imperatore non rimase più al quartiere generale. Egli si recò sul fronte, pernottò in mezzo alle sue truppe sul campo di battaglia.

Nel giorno di Sedan si trovarono così presso Serbey fra immenso entusiasmo delle truppe, l'Imperatore e il Principe ereditario. Di là l'Imperatore avanzò ancora e si recò presso il reggimento dei granatieri del Re n. 17° comandato dal Principe Oscar mentre stava combattendo. L'Imperatore mentre il sole al tramonte illuminava il campo di battaglia e da Verdum rombava il cannone rivolse ai suoi granatieri un discorso che fu accolto con urrà e col canto dell'inno nazionale.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi.** 4 (ore 15.55 – *Comunicato ufficiale*). — I movimenti degli eserciti opposti nella regione di Parigi sono continuati senza che vi sia stato ancora contatto. Nella regione di Verdun i tedeschi hanno subito alcuni insuccessi. Nella Lorena e nei Vosgi abbiamo riportato nuovi successi parziali.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 4** — La *Vossische Zeitung* scrive: Poichè dal Gran Quartiere Generale si seguono continuamente notizie di vittoria, senza che si abbia notizia di disfatte, tedesche, e poichè questo potrebbe destare stupore e ha già risvegliato diffidenza all'estero, il Grande Stato Maggiore, dichiara espressamente che i tedeschi non hanno avuto alcun insuccesso che sia stato tenuto nascosto. Il comando generale dell'esercito, rispondendo a centinaia di domande, annuncia che, susseguendosi dalle due parti e senza tregua i combattimenti, è impossibile pubblicare notizie appena sicure sull'esito dei combattimenti.

Le perdite del nemico in morti e feriti superano considerevolmente le perdite nostre.

(S) **Berlino, 4.** — Il *Lokal Anzeiger* scrive: La seconda posizione francese, presa dalle nostre truppe quasi senza colpo ferire, è quella con la cui difesa il Governo francese voleva calmare il popolo e che i giornali inglesi giustamente supponevano ci avrebbe arrestati per lungo tempo, se fosse stata tenuta in modo fermo. Così tanto i francesi, quanto gli inglesi rimarranno delusi.

La *Vossische Zeitung* parlando delle batterie a motore austro-ungariche inviate ai tedeschi, nota che il comando generale austriaco, mettendole a disposizione dei suoi alleati, ha dato prova della stretta fratellanza d'armi esistente fra i due eserciti.

Francoforte sul Meno, 4. — Il corrispondente di guerra della *Frankfurter Zeitung* annuncia che il conte Haeseler si è arruolato quale volontario di guerra in un corpo di esercito.

(S) **Berlino, 4.** — La *Vossische Zeitung* dice che le batterie a motore austriache, che dimostrarono il loro grande valore sono batterie da centimetri 30,5; ogni batteria è composta di due cannoni ed è trasportata da automobili.

◆ (S) **Berlino, 4.** La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* circa i fatti di Lovanio scrive:

Contro i calunniosi racconti circa i fatti di Lovanio i rappresentanti diplomatici dell'Impero tedesco presso gli Stati neutri sono stati forniti di prove materiali per confutare le accuse mosse ai soldati tedeschi.

Il Ministro tedesco all'Aja è stato d'altra parte incaricato di pregare il Governo olandese nell'interesse dell'umanità di spiegare urgentemente al Governo belga che questo dovrebbe sconsigliare la popolazione borghese da una resistenza senza speranza.

Il Ministro degli Esteri olandese ha fatto al Ministro belga all'Aja una simile comunicazione che il Ministro belga promise di trasmettere al suo Governo.

◆ (S) **Berlino, 4.** A proposito delle battaglie in Lorena il corrispondente di guerra della *Berliner Zeitung am Mittag* dà i seguenti particolari, in data 1° settembre.

La direzione superiore dell'esercito dovette lasciare il nemico avanzarsi sul territorio tedesco perchè il nemico non poteva essere battuto sotto il fuoco dell'artiglieria pesante dei suoi forti.

Per questa ragione avvenne una ritirata provvisoria degli eserciti tedeschi situati nella Lorena. I soldati si ritirarono molto a malincuore fra Belfort e Nancy dinanzi al nemico avanzante, del quale nei giornali parigini si vantavano già le vittorie, glorificandolo come padrone della Lorena.

Il 19 agosto ritirata sulla linea Morville Moerchingen Benadorf Finstingen Pfalzburg: il 20 agosto i tedeschi attaccarono improvvisamente e respinsero completamente i francesi sorpresi, e, parzialmente, sino a 15 chilometri oltre la linea Delme-Chateau Salins-Marsal-Blspingen. I bavaresi parteciparono notevolmente alla battaglia e dovettero percorrere in aperta campagna parecchi chilometri sotto il fuoco delle batterie francesi eccellentemente piazzate sulle alture.

Il 21 agosto le truppe del Kronprinz di Baviera rinnovarono l'attacco, respinsero i francesi e ripresero Sarrebourg. Dopo accanitissimi combattimenti le forze tedesche avanzarono attraverso i Vosgi verso Saint Quintin dove si svolsero altresì vivaci combattimenti.

Il 22 agosto i tedeschi continuavano l'inseguimento.

Il 24 agosto Donon fu ripreso d'assalto. I tedeschi si mantengono ora oltre Luneville dinanzi a Nancy, inseguendo sempre il nemico sconfitto.

Il 30 agosto l'offensiva francese in direzione di Gerbeville-Moyan fu respinta.

Il forte di Manonviller fu preso il 28 agosto: esso era il più potente del mondo. Non potè tuttavia resistere alla nostra artiglieria d'assedio.

◆ (S) **Berlino, 4.** Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartiere Generale:

Reims è stata occupata senza combattimento.

Il bottino della vittoria degli eserciti non è conosciuto che lentamente. Le truppe a causa della rapida avanzata non possono neppure occuparsene. Rimangono ancora cannoni e veicoli di ogni genere da noi presi e poi abbandonati in piena campagna.

Le truppe incaricate di assicurare le comunicazioni dietro gli eserciti li raccolgono a mano a mano.

Finora il solo esercito del colonnello generale von Bulow ha annunziato cifre precise. Alla fine di agosto esso aveva catturato: 233 pezzi di artiglieria pesante, 116 pezzi di artiglieria da campagna, 79 mitragliatrici, 166 veicoli, ed aveva fatto 12.934 prigionieri.

◆ (S) **Berlino, 4.** Il corrispondente della *Vossische Zeitung* scrive dal gran Quartier generale circa la vittoria dell'esercito del Principe Imperiale tedesco presso Longwy.

Dalle alture era facile vedere che l'accerchiamento di Verdun era completo. Il forte di Longwy si arrese il 26 agosto dopo una difesa straordinariamente valorosa. In seguito al bombardamento di 5 giorni da parte dei nostri cannoni un solo cannone francese rimase utilizzabile. Quando i tedeschi arrivarono sulla posizione d'assalto il comandante francese Darche, avendo soltanto un cannone utilizzabile, si arrese con 3700 uomini, di cui 300 feriti; si trovarono 100 morti. Il Principe imperiale, per onorare l'eroica condotta del comandante, gli lasciò la sciabola.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 4.** I giornali commentano con soddisfazione la notizia inviata dallo stato maggiore tedesco sui servigi che prestavano a Givet ed a Namur le batterie a motore di provenienza austriaca ed aggiungono che si apprenderà con piacere che l'esercito austro-ungarico il quale dimostra in Galizia così evidentemente tutte le qualità militari ha potuto giovare all'esercito alleato.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 4.** — Ore 9.55 — Il Granduca Nicola ha diretto allo Czar il seguente telegramma datato di iersera 3 settembre.

« Con estrema gioia e ringraziando Iddio, annunzio a Vostra Maestà vittoriosa che oggi alle 11 del mattino l'esercito del generale Rouzsky si è impadronito di Leopoli e che l'esercito del generale Broussiloff si è impadronito di Halicz. Sollecito per Rouzsky una ricompensa a causa della sua condotta nelle precedenti battaglie e la croce di San Giorgio per la presa di Leopoli, e domando per Broussiloff la stessa decorazione di terza classe per la sua condotta in tutti i combattimenti e la croce di quarta classe per la presa di Halicz ».

Qui mancano ancora particolari.

I DIRIGIBILI TEDESCHI.

(S) **Parigi, 4.** — Il *New York Herald* ha da Londra: Uno « Zeppelin » ha volato sopra Anversa mercoledì mattina lanciando sette bombe e ferendo dodici persone fra cui quattro donne.

Una dozzina di case trasformate in ospedale, sulle quali sventolava la bandiera della Croce Rossa, sono state gravemente danneggiate. I danni subiti da questi edifici sono stati constatati dal Console degli Stati Uniti e dal Re Alberto.

SCACCHIERE EST

FONTE SERBA.

◆ (S) **Nisch, 4.** (*Ufficiale*). Secondo il rapporto ufficiale pubblicato nel giornale ufficiale *Serbsky Novine* di Nisch ecco l'elenco del bottino preso agli austriaci nella decisiva battaglia di Yadar: Cento cannoni, 92 dei quali da campagna, 8 grandi cannoni di assedio, 2500 cavalli, 3 ospedali di 3000 letti, 37 mitragliatrici, 37.000 fucili Mauser, 114 cassoni pieni, contenenti 500 granate per ogni cassa e 5 colonne di munizioni.

Furono fatti 4600 prigionieri tra i quali molti ufficiali, una banda militare al completo col suo capo musica, tre casse da reggimento piene di denaro e un aeroplano. Si valuta da 30 a 32 mila il numero dei soldati austriaci morti.

Soltanto il generale Yourichitch riferisce di aver fatto seppellire diecimila cadaveri di nemici. I rapporti degli altri generali serbi non sono ancora stati presentati.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna, 4** — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco, 2: Notizie da Uscub recano che giungono colà in gran numero feriti serbi. Tutti gli ospedali ne sono pieni. Mancano medici.

◆ (S) **Vienna, 4.** Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Secondo le constatazioni della gendarmeria della Bosnia Erzegovina le truppe montenegrine il 27 agosto tirarono presso Bileca sulle nostre pattuglie sanitarie che raccoglievano i morti e i feriti.

La guerra nelle Colonie

A KIAO-CIAO

(S) **Tokio, 4.** — I giapponesi hanno occupato sette isole della colonia di Kiao-Ciao e hanno ritirato più di mille mine dalle acque circostanti.

(Vedi 5ª pagina)

L'igiene sanitaria nella guerra moderna

La medicina ha una parte assai importante in una guerra moderna in cui l'agglomeramento degli uomini raggiunge il limite estremo.

L'esercito migliore che si lasciasse invadere dalle epidemie, che fosse mal nutrito, male protetto contro il freddo, sarebbe un esercito inferiorizzato.

Il valore non può che trasformarsi in rabbia impotente in un individuo che la febbre tiene inchiodato nel letto. Ora, la salute, l'*igiene*, nell'esercito, è cosa che riguarda l'autorità militare; ma essa riguarda pure – per una gran parte – ciascun individuo, che deve sapersi piegare alla disciplina sanitaria altrettanto rigorosa dell'altra.

Contrariamente ad una opinione generalmente diffusa, il numero proporzionale dei feriti e dei morti è diminuito allo stesso tempo in cui si perfezionavano le armi.

Così, nel 1870 a Froeschwiller, a Rezonville, la proporzione degli uomini posti fuori combattimento è ascesa fino al 25 %, mentrechè negli scontri più sanguinosi della guerra russo giapponese non ha sorpassato il 13 e nei Balcani il 10 %.

I primi contatti della guerra odierna han dimostrato che le ferite sono spesso senza gravi conseguenze, mentre le pallottole attraversano gli organi senza infettarli e senza provocare emorragie; i proiettili, giudicati dai loro effetti, sembrano *asettici*.

La malattia ha sempre mietuto maggiori vittime. Ora, *la malattia è in gran parte evitabile*, sempre chè l'uomo faccia il suo dovere sanitario.

E' il contagio che sopratutto è minaccioso.

I germi delle malattie – della tifoide, della dissenteria – si propagano facilmente negli accampamenti. Conviene quindi osservare scrupolosamente i dettami d'igiene che sono imposti. Il contagio avviene principalmente pel tramite degli escrementi, che vi fondono i germi. Egli è per ciò che un accampamento rioccupato poco tempo dopo di essere stato abitato può divenire pericoloso in causa delle feci umane che non siano state distrutte.

Non si potrebbe troppo insistere su codesto punto – che è il più importante. Gli uomini non debbono andare per le loro occorrenze, che nei luoghi specialmente preparati a tale oggetto.

E' colle mani che vengono trasportati i germi per tale guisa espulsi.

Non bisogna mancare di proibire ai soldati, senza falso pudore, di servirsi delle dita onde nettarsi.

Questa abitudine ripugnante contribuisce molto a diffondere dappertutto i germi tifici, dissenterici ed altri che decimano un esercito.

La pulizia è essenziale in tutta l'estensione in cui essa è possibile in guerra.

L'acqua limpida manca sovente per le cure della persona.

Le mani debbono essere lavate quando ciò sia possibile, e specialmente prima di apprestare i pasti comuni.

L'alimentazione non deve essere una fonte di malattie. Il soldato non dovrà mangiare di tutto ciò che gli capita sotto mano; sopratutto berrà soltanto l'acqua che gli verrà indicata come potabile, e la farà bollire senza meno qualora gli venga prescritto. Si beve sempre troppo, e l'abuso del liquido appesantisce, sovraccaricando lo stomaco ed ostacolando il lavorio del cuore che deve trovarsi nella marcia nelle migliori condizioni.

L'alcool sarà in genere evitato: il colpo di frusta che esso dà all'organismo è neutralizzato da una stanchezza consecutiva proporzionale. Il migliore dei riparatori e allo stesso tempo un buon eccitante è lo zucchero; esso fa parte della razione, ma sarebbe desiderabile che si facessero delle distribuzioni supplementari di zucchero in campagna. E' veramente la tavoletta chimica che ogni uomo può avere nella sua bisaccia; è l'alimento tipico pel lavoro muscolare; colla sua rapidità digestiva ed assimilatrice è prezioso, fornendo esso il combustibile col minor ritardo nella utilizzazione.

Il freddo è un altro nemico. L'infreddatura si produce nelle giornate le più calde, favorita dalla traspirazione, ma si sviluppa specialmente quando piove attraverso le calzature ed i vestiti inzuppati. E' buon consiglio l'avere su di sè parecchie paia di calze di ricambio, e similmente, oltre al panciotto di flanella, un leggero corpetto di lana, a maglia, da potersi indossare sulla camicia.

Quando è possibile, alle tappe, è utile lo scalzarsi per asciugare i piedi e fare asciugare le scarpe all'aria. La carta – un giornale ad es. – è un buon isolatore che conserva bene il calore del corpo e preserva dall'umidità.

Che ciascuno faccia suo pro di questi consigli che sono alla portata di tutti. Essi aiuteranno coloro che hanno incarico del mantenimento della salute e della utilizzazione dei soldati; il resto sfugge alla previsione degli uomini. Ma è ben certo he osservando tutte codeste precauzioni, il soldato si presenterà al combattimento in miglior forma e compirà meglio il suo dovere verso sè stesso e verso il paese, giacchè lo scopo ultimo è quello di battersi.

Qui il pericolo diviene brutale: intendiamo parlare della ferita. Si è detto che le ferite di guerra erano meno pericolose o meno gravi che per lo passato. Il progresso è ancora notevole per le cure consecutive che salvano in grazia dell'antisepsi la maggior parte dei feriti; – ad una condizione però, ed è che il soldato non si infetti maldestramente, toccando la sua ferita o la parte della medicatura individuale che deve ricoprirla.

Allorchè si è feriti conviene cercare un riparo, medicarsi se è possibile, ma sopratutto non muoversi inutilmente allorchè, per es., la gamba è probabilmente fratturata, rendendo la frattura più complicata. Il coraggio consiste in allora nel non far nulla e di attendere il soccorso, specie se si perde del sangue che non si può arrestare; il riposo soltanto potrà sospendere l'emorragia.

Ma sarebbe naturalmente impossibile dare tutti i consigli medici utili in campagna; ma quello che il soldato deve comprendere si è che la disciplina sanitaria s'impone in allora altrettanto quanto la disciplina militare. Mediante tale sottomissione alle due autorità, i giapponesi riportarono di recente dei successi clamorosi.

L'agricoltura in Tripolitania

La cultura inondata

III.

La regione di Tripoli è essenzialmente piana; manca in essa perciò la possibilità di una considerevole coltura inondata, almeno nei limiti modesti come essa è praticata nei territori collinosi della Tripolitania. Sarà forse possibile, come si dimostrerà più innanzi di utilizzare le piene dei grossi torrenti, che scendono dal Gebel, esempio più importante di essi, il Megenin; ma finchè speciali studi diretti a questo scopo non ne avranno dimostrato la possibilità e la opportunità economica, non potrà dirsi su tale soggetto nulla di positivo. Attualmente pochissimi giardini inondati esistono qua e là, solamente a ridosso delle colline, ai piedi del Gebel, e debbono piuttosto considerarsi come facenti parte essi stessi della zona montuosa.

Nella zona del Gebel vi sono esempi evidenti di coltura inondata, ma non troppo numerosi, data la rela-

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

VIII

(*Seguito*)

« Prendete nota delle mie ultime volontà.

« Lungi dal rinunziare a una giusta vendetta, io la medito, invece, la so efficace, e questo pensiero addolcisce i miei ultimi istanti. Voglio, esigo, ordino, che voi sposiate il conte Gerardo di Somieges allo scadere dei termini devoluti dalla legge, vale a dire fra dieci mesi a datare da oggi. Io mi incarico di comunicare a chi spetta la mia morte, perchè questa possa venir constatata e nessuna difficoltà abbia poi ad insorgere per impedire la realizzazione dei miei desiderii. Poichè il mio desiderio di sapervi sposa al conte è simile quasi alla volontà che ho soppprimermi.

« Mi avete preferito un lestofante, peggio ancora un uomo senza moralità, che la vostra ricchezza attira quanto, se non più, della vostra persona. Tenetevelo. Vedremo quel che scapperà fuori da questo connubio.

« Io vi condanno ai lavori forzati a vita, vi appoggio fino alla morte a quell'individuo, vi proibisco di ricorrere al divorzio quando la vostra anima sarà colma di rancore e di disgusto, quando conoscerete a fondo quello che avete amato.

« Ah! Lo sento! Sarò ben vendicato. Si incaricherà lui della vendetta... So chi è e quel che vale, mentre voi lo ignorate ancora. Perciò saldo la vostra catena con gioia per essere istrumento del vostro supplizio.

« Il destino non è cieco. Voi soffrirete, soffrirete tutto quel che io ho sofferto per voi!

« Non tentate di sfuggire; anche morto saprò costringervi. Tra dieci mesi diverrete contessa di Somieges. Il giorno del vostro matrimonio, solo quel giorno, una somma di sei milioni sarà rimessa per intero a vostro marito, con l'obbligo di tenervi sempre con sè, di non separarsi da voi, di non divorziare.

« In quanto a voi niente.

« Vostra figlia, mia figlia, non potete supporre che ve la confidi. No, essa crescerà lungi da voi, e spero che non vi rivedrà più. Ho prese le mie precauzioni.

« Siete presa al laccio, non sperate di uscirne, nè con l'astuzia, nè con la forza. Quando avrete ricevuta questa lettera, preparatevi a lasciare la mia casa dell'Avenue Duquesne, perchè voglio che sia venduta immediatamente.

« Andate dove credete meglio, vivete come meglio vi piacerà.

« Fra dieci mesi portate al mio notaio di Parigi, il signor Rasin, il vostro atto di matrimonio e la somma dei sei milioni sopradetti verrà consegnata al conte di Somieges. O vi godrete quei sei milioni insieme o non avrete niente nè l'uno, nè l'altro; scegliete.

« Ho detto. Addio.

« *Roberto Henriquez Villareal* »

Quando ebbe finito, Adriana, ansante, lasciò cadere il foglio a terra. Filippo si inchinò e lo raccolse.

— Ebbene, mia cara? le chiese. Che ne pensi di questa requisitoria?

— Mi rimescola... mi mette il cervello sossopra... mormorò.

« Bel tipo, Villareal... è riuscito...

« Ha delle idee poco comuni.

— Sì, approvò filosoficamente l'anarchico. E' alla moda, come suol dirsi.

« Siamo in piena disfatta, piccina mia, e quel che di meglio abbiamo da fare per il momento è fare fagotto e tornarcene a casa nostra in attesa di tempi migliori. »

Adriana aggrottò le sopracciglia e il suo viso non espresse soddisfazione.

— Allora il tuo parere è di rinunziare?

— Lo credo! Mi sembra... una cosa così complicata...

« Che tua sorella e questa brutta strega se la sbroglino fra di loro, aggiunse guardando Mariquita che non dava segno di vita.

« In quanto a me ci perdo le staffe! Auf! Che imbroglio!

— Ah, gli uomini! Non chiedete loro costanza! Non ne sono capaci! esclamò con disprezzo Adriana.

« Rinunziare? Vai per le spicce, tu! Io ne ho tutt'altra voglia, mio caro. Le cifre che ho lette mi hanno abbagliata.

« Sei milioni! Bisogna che sia sfondato questo Villareal per buttar così mezza dozzina di milioni! E altrettanto, se non di più possederà certo mia nipote, la marchesina Patrizia. Ecco un colpo di fortuna! Rinunziare! Tu sogni, Gerardo....

— Vediamo, Adri, conviene innanzi tutto essere ragionevoli e non crearsi castelli in aria.

« Il marchese di Villareal, prima di rendere la sua bell'anima a Dio, mi ha legato – cosa incontestabile, perchè io solo sono l'individuo citato – mi ha legato, dico, una somma a condizione che io sposi la vedova.

« Tuttociò è bello e buono, ma la vedova non mi conosce, e se io andassi a dirle: Signora, a quanto pare io sono colui col quale vostro marito vi ha colto in flagrante, che per suo ordine deve sposarvi, quella poveraccia diventerebbe matta! D'altra parte è un peccato che non possa accadere.

— La avresti sposata? Saresti diventato il marito di mia sorella? urlò la giovane con tono stridente.

Egli si tirò i bordi del panciotto e rispose:

— Perchè no, cara Adri?

« Avevi ben pensato tu, a sposare tuo cognato?

« Ma lasciamo stare queste storie. Vuoi il mio parere?

— Sì, rispose lei squadrandolo con uno sguardo mezzo sdegnoso.

— Il mio parere è che la strega e tua sorella s'arrangino fra di loro.

Io non mi sento abbastanza in grado di sbrogliare un impiccio di questa forza.

« Villareal, col suo suicidio ammazza tutti i nostri progetti. Siamo sconfitti, delusi; battiamo ritirata. E' un consiglio prudente. »

Adriana alzò le spalle:

— Non sai quel che ti dici, e credo che dovrai impararne molte a mio riguardo...

« Ignoro ancora la mia strada, ma so una cosa con certezza.

— Quale?

Gli occhi di lei gettarono fiamme, e fremente di rabbia sentenziò:

— Mia sorella è condannata. Suo marito non l'ha uccisa: me ne incarico io ... non escirò di qui se non la saprò morta...

— Cara mia, perdi la testa! Perdi la testa, te lo garantisco.

— Pazza io?... No!

« Ne ho abbastanza di queste proroghe. Bisogna che finisca. Beatrice, sua figlia, la vecchia, tutte e tre nello stesso stato. E, aggiunse l'infernale creatura figgendo in Filippo le pupille roventi, se tu tentenni, tu uomo, se rifiuti di aiutarmi, stai tranquillo... che farò tutto da me.

— Ma, disgraziata! A che vuoi esporti? Per quanto benevola possa essere la polizia, non potrà chiuder gli occhi sopra un affare simile...

« Tre delitti? Cavolo! come vai per le spicce E di gente così notoria... »

Nuovamente Adriana alzò le spalle.

— Te lo ripeto non sei che un pupazzo! Sarei per dire un vile ».

« E' questa la tua devozione il tuo amore? Ma io, se tu lo desiderassi, avvelenerei un reggimento...

— Chiacchiere di donna incollerita e sconfitta, disse Gerardo, l'odio e il desiderio di vendicarti ti accecano. Il mio dovere mi ordina di ridarti il sangue freddo, di ricondurti alla ragione.

Con le narici dilatate, e le pupille fiammeggianti Adriana sembrava una cavalla sferzare il suolo con la zampa nervosa.

— Ascolta, riprese elettrizzando Gerardo a furia di esaltazioni, ascolta io voglio... io voglio capisci... Sento che senza ciò tutto volgerà a male per me...

« L'idea che Beatrice vive, mi è insopportabile... La odio... E' una cosa straordinaria, inaudita...

« Quella creatura ed io non possiamo esistere contemporaneamente. E' necessario che una delle due muoia. Il mio odio, vedi mi sembra che dati da secoli... Quando ci penso mi sembra che non sarebbe andata diversamente se avessimo trascorso più di una esistenza ad odiarci.

« Poichè essa anche mi odia. Solo resta passiva ».

— Povera amica, disse l'anarchico con dolcezza, non t'esaltare così finirai con l'ammalarti.

Continua

tiva povertà della regione. Esamineremo brevemente i vari territori:

Msellata. — Il territorio di questa interessante regione si può dividere in tre zone ben distinte:

a) La parte collinosa ad est ed a nord-est, confinante col territorio di Homs; sono vallate più o meno strette, e solo eccezionalmente si ha qualche altipiano vasto e di una certa importanza, come ad esempio la pianura di Sedina sulla strada di Homs, e quella di Zàiuet (?) Ahmed nella regione di Amàmra.

In questa plaga esistono numerosi poderi inondati sul tipo di quelli di Homs; sono anzi abbastanza frequenti nel territorio a N-E e formano il seguito degli oliveti di Homs, mentre ad E si fanno sempre più rari, a misura che ci si allontana da Gusbàt, finchè, prima del Gebel Bušal e prima di giungere alla valle dell'U. Lebda essi cessano completamente. Anche in questi poderi sono escluse quasi sempre le coltivazioni di orzo, e le due essenze predominanti restano l'olivo e la vite.

b) Il territorio a N-W ed W forma un ampio arco di cerchio attorno a Gusbàt; è questa la regione propria ai celebrati oliveti del Msellàta, che avremo occasione di descrivere fra poco; i terreni inondati sono però limitatissimi e si trovano al fondo delle strette valli di quei torrenti, che scendono alla Gefàra; così principalmente all'U Ghenim e suoi affluenti U. Zaafrania, U. Kharruba, U. Gili, ecc.

c) Il territorio di gran lunga più vasto, posto a a S-W, e comprendente zone molto accidentate verso oriente, ed ampie e belle vallate verso W, tra cui le più importanti sono quelle dell'U. Kaàm e dell'U. Ucni. In questa, le coltivazioni arboree sono sporadiche, e non esiste generalmente che la coltura dell'orzo e del frumento sulla nuda steppa. Nella prima e nella terza regione i terreni inondabili sono numerosi, e questo tipo di coltura potrebbe propagarsi estesamente.

Tarhuna. — Il vasto territorio del Tarhùna può essere distinto a diverse plaghe, ed essenzialmente riscontriamo:

a) l'altipiano;

b) la parte rupestre o dei dossi rocciosi;

c) la parte delle vallate o degli Uldiàn.

I poderi arborati e non irrigati sono in questo paese sporadici, come lo sono quelli irrigui; ed esisono specialmente in numero relativamente maggiore nell'altipiano, mentre scarseggiano ancora dippiù nelle vallate; solo questi ultimi sono inondati. Dal complesso delle osservazioni fatte, la Commissione ha riportato l'impressione che, in parecchi punti del territorio, molti terreni si presterebbero ad essere inondati.

Il Gebel Garian. — In tutto il territorio montuoso del Gebel i terreni suscettibili di essere inondati sono parecchi ed è proprio su di essi che sono impiantate le coltivazioni arboree. Nei tratti più vasti, e dove meno può risentirsi il beneficio dell'acqua, predomina l'olivo, consociato quasi sempre con l'orzo; il podere è senza tabìe, la condotta dell'acqua non regolare e spesso limitata a conchette aperte sotto l'albero. Dove il terreno si restringe, nel basso delle valli o sui fianchi dei colli, e guadagna acqua in profondità, esso trovasi sistemato spesso a terrazze, ben cintato e la condotta dell'acqua torrenziale è fatta con maggior cura. Ivi, oltre l'olivo, predomina il fico, ma vi sono anche viti mandorli e peschi. La coltivazione erbacea in tal caso non viene quasi mai eseguita. Così, incontriamo questi tipi di terreni:

1. Sulla strada di Gar Gariàn, tra Sidi Sàmes ed Et-Tòbbi: olivo in prevalenza, fichi, viti.

2. A (?) Teghimm, a N di Gar Gariàn, sulla strada di Bu Ghammes: predominio di fichi, con qualche vite;

3. U. Abdalla, Burgi, Ràgbat El-Burgi a S-W di Gasr Gariàn.

E' la zona degli oliveti, e dove essi raggiungono lo sviluppo più grande. Non mancano però frutteti misti, con speciale predominio di fichi.

4. Valle dell'U. Tòbbi. I terreni coltivati sono limitati tra il territorio roccioso; quasi sempre terrazzato, con coltivazioni predominanti di viti, fichi, peschi.

5. Malmgh. Vaste coltivazioni di olivi consociati con orzo.

6. U. El-Miladi. Anche qui le medesime coltivazioni di olivi.

7. Zona tra Gasr Gariàn e Tebadut, simili oliveti. In vicinanza di Asaba, coltivazione di fichi specializzata.

8. Nella direzione di Ifren infine, dopo il paese di Rumia, coltivazione di fichi e di olivi su terreni terrazzati.

9. Valle del Tekut, con terreni sistemati a terrazze ad alberi diversi.

In tutta la regione poi non mancano poderi situati in fosse più o meno profonde, simili a quelle ove si aprono le case trogloditiche.

Anche in tutte queste località, ove più ove meno, la coltura arborea sui terreni inondati può estendersi.

Nel *G. Ifren* infine riscontriamo oliveti in discreto numero, caratterizzati specialmente dalle grandi dimensioni degli alberi più o meno vecchi decrepiti.

Esistono poi, anche palme, olivi, fichi, granati, fichi d'India.

***

In conclusione, ritroviamo terreni inondati e più o meno estensibili, particolarmente nelle seguenti regioni:

1. A S e a S-W del paese di Zliten.
2. In tutto il territorio collinoso di Homs.
3. Nella zona del territorio del Msellàta, situata a N. E, E e S-E.
4. Nelle valli del Tarhuna.
5. In quasi tutto il territorio del Gebel Gariàn.

Cronaca di Roma

Il nuovo Papa

L'elezione del nuovo Pontefice Benedetto XV è stata accolta nella nostra città con viva simpatia.

Fin da ieri venditori ambulanti di cartoline illustrate percorrono le vie, invadono i negozi per vendere il ritratto del nuovo Pontefice.

E con i ritratti si spacciano biografie di ogni genere, grandi illustrazioni poligrafate del Conclave, della Proclamazione, della Benedizione e cose simili. Le notizie biografiche poi che i giornali vengono raccogliendo sugli illustri natali del nuovo Papa concorrono ad accrescere il pubblico favore che fin dal primo momento ha circondato Benedetto XV.

***

— Iersera alle 21, è partito diretto a Lione, il Cardinale Sevire arcivescovo di quella diocesi.

IL SOLENNE «TE DEUM» ALLA CAPPELLA SISTINA.

Ieri mattina alle 10 tutti i cardinali sono tornati in Vaticano in cappa magna e nella sala dei paramenti hanno assistito il Papa, che è giunto accompagnato dal suo segretario e dalle guardie nobili.

Appena entrato nella sagrestia della Cappella Sistina Benedetto XV ha indossato gli abiti pontificali, Piviale e mitria, è salito in trono e ha intonato il *Te deum*.

I versetti sono stati eseguiti dai cantori diretti da don Perosi.

Al termine del *Te deum*, il Papa ha dato la benedizione.

La messa era stata detta in precedenza dal Papa nella sua cappella privata.

Benedetto XV ha scelto l'appartamento al secondo piano che fu già abitato da Leone XIII.

Domenica nella cerimonia della incoronazione il Papa si coprirà col triregno.

IL PRIMO CONCISTORO DI BENEDETTO XV

Il giorno 8 corrente, il Papa terrà il primo Concistoro nella cappella Sistina, ed imporrà il cappello cardinalizio a quei cardinali esteri creati nell'ultimo concistoro, insieme col Della Chiesa, dal defunto Pio X.

Questi porporati non avevano ancora avuto la imposizione del cappello. La loro presenza a Roma rende, pertanto, opportuna la cerimonia.

I cardinali sono l'arcivescovo di Vienna Piffl, l'arcivescovo di Strigonio, Csernoch, e l'arcivescovo di Toledo, Guisasola e Menendez.

I PRIMI ATTI DEL NUOVO PAPA

S. S. Benedetto XV ha riconfermato il cardinale diacono Francesco Salesio Della Volpe nell'ufficio di Camerlengo della S. Chiesa, ha pure confermato mons. arcivescovo march. Ranuzzi De Bianchi nell'ufficio di Maestro di Camera. Ha nominato suo segretario particolare mons. Migone, che da tempo disimpegnava il delicato ufficio presso di lui ed ha confermati nei rispettivi incarichi il cavallerizzo maggiore marchese Francesco Serlupi, l'elemosiniere segreto mons. arcivescovo di Cesarea del Ponte Augusto Silj, il segretario dei Brevi ai Principi mons. Aurelio Galli, il Maestro dei Sacri Ospizi principe don Alessandro Ruspoli, il segretario delle lettere latine mons. Masella, il furiere maggiore marchese Clemente Sacchetti, ecc.

***

Il Santo Padre ha ricevuto ieri in particolare udienza le sorelle del defunto Pontefice.

LA NOTIFICAZIONE DEL CARD. VICARIO

Il cardinale Vicario ha pubblicato la seguente notificazione:

BASILIO del titolo di S. Maria in Aracoeli della S. R. C. Prete Cardinale POMPILI, della Santità di N. S. Papa Benedetto XV, vicario generale della Romana Curia e suo Distretto Giudice ordinario, ecc.

Essendosi degnata Sua Divina Maestà innalzare al Sommo Pontificato la Santità di N. S. Papa Benedetto XV, ordiniamo che nel giorno 5 del corr. mese alle ore 10 ant. in tutte le chiese di quest'alma città, sebbene in qualsivoglia modo privilegiate, si canti l'inno Ambrosiano *Te Deum laudamus*, recitando infine le preci e le orazioni poste nel Rituale romano (tit. *Preces dicendae in Process. pro gratiarum actione*). Ordiniamo altresì che nel medesimo giorno si suonino le campane a festa per un'ora intera e precisamente dalle 10 alle 11 ant. Vogliamo finalmente che per tre giorni continui, cioè domenica 6, lunedì 7 e martedì 8 di questo stesso mese, si dica la Colletta *Pro gratiarum actione* in ringraziamento al Datore di ogni bene per una sì gloriosa esaltazione.

Dato dalla nostra residenza il 3 sett. 1914.

B. Card. Vicario

† *Gius. Ceppetelli*, Vicegerente, Commissario del Vicariato.

OMAGGI AL NUOVO PAPA.

L'Associazione pop. Monti-Campitelli ha indirizzato al nuovo Pontefice il seguente omaggio:

« L'Ass. Pop. Monti-Campitelli si unisce al giubilo universale, esultante elezione novello Padre e Pastore e umilia Vostra Santità profondi sensi filiale devozione, e inalterabile fedeltà implorando apostolica benedizione

V. Presidente: avv. Vagnozzi.

***

La direzione romana dell'*Azione cattolica* ha pubblicato il seguente manifesto:

Romani!

L'E.mo card. Giacomo Della Chiesa ascendendo al trono pontificio ha assunto il nome glorioso di Benedetto XV.

Cattolici romani.

Habemus pontificem! Dopo le giornate del dolore e dell'aspettazione è tornata a dominare dal Vaticano fulgente la maestà del Pontefice romano; è tornata la dolcezza del Padre a sorridere al cuore dei figli, è tornato il conforto a rinvigorire — pur nella tristezza dell'ora — la immutabile speranza dei fedeli cristiani; è tornata la benedizione del Cristo vivente nella Chiesa: *Benedetto Colui che viene nel nome del Signore!*

Romani!

Intorno a Lui, padre, maestro e luce, raccogliamoci fidenti — nella preghiera e nell'azione, — ad alimentare con romana generosità la giovinezza immortale della chiesa.

La Presidenza.

***

L'*Unione romana* ha così telegrafato:

La presidenza generale dell'Unione romana, nel fausto giorno della Vostra elezione alla Cattedra infallibile di Pietro umilia alla S. V. l'ossequio devoto ed implora l'apostolica benedizione.

Francesco Saverio Benucci, presidente — Pio Folchi, Pietro Borromeo, Camillo Serafini, Ernesto Gennari, vice pres. — — Giulio Seganti, segr. gen.

***

Ecco qualcuno degl'innumerevoli telegrammi pervenuti a S. S.

Collegio parrochi Roma umilmente prostrati tutti S. V. loro Sommo Gerarca e Vescovo, esultanti Vostra esaltazione soglio pontificio, professano filiale inalterabile devozione V. Augusta Persona, presentano sinceri, sentiti augurì, mentre implorano apostolica benedizione su loro e sui fedeli loro parrocchiani.

Padre Vitale — Camerlengo.

— La *Primaria Ass. Cattolica artistico-operaia*, esultante per la elevazione a Vicario di Cristo della S. V., rinnova professione di fede pura, di obbedienza *illimitata*, e innalza fervidi voti all'Altissimo, perchè la sua Chiesa, sotto la guida della S. V. vinca e trionfi presto dei torbidi und'è sconvolto il mondo.

Il presidente
march. Carlo Antici Mattei.

— Consiglio direttivo *Soc. Antischiavista italiana* plaude esultante Vostra esaltazione al Soglio pontificio implorando apostolica benedizione sull'opera umanitaria incoraggiata e protetta sempre S. V.

Il Presidente
Filippo Tolli

— Ufficio centrale di Presidenza *Unione donne cattoliche d'Italia* umilia esultante devoto filiale omaggio auspicio di pace novello Vicario di Cristo implorando prima apostolica benedizione su tutti duecento cinquanta comitati italiani.

— Circolo *Religione e Patria* di Roma rendendo filiale omaggio novello Vicario in Cristo e fidente nella indefettibile potenza divina della chiesa, augura S. V. pontificato glorioso che mercè la religione riconduca giustizia, pace e verace amor di patria nei popoli oppressi, che tragga gioventù nel sentiero luminoso e nella fortezza della virtù, che diriga operaio sana visione e perfetto adempimento dei doveri e diritti.

L'assistente ecclesiastico: Angelo Gaeta, Consiglio – Pel Cons.: Giuseppe Grossi Gondi – Segr. Mario Poma.

***

Da Bologna hanno telegrafato la *Curia*, il *Capitolo Metropolitano*, l'*Associazione del clero*, la *Gioventù cattolica*, il *Collegio dei parroci*, il *Collegio teologico*, e *Donne cattoliche*, ecc. ecc.

Contro la disoccupazione. — Il Sindaco ha diramato la seguente circolare agli Enti e ai proprietari di stabili:

« La necessità di ridurre in quanto è possibile i più dolorosi effetti della disoccupazione, che purtroppo tormenta e sempre più minaccia in questi giorni gran parte delle classi operaie, hanno indotto questa Amministrazione a fare appello a tutti i proprietari di case, e specialmente agli Istituti fondiari, perchè cerchino di intensificare in particolar modo i lavori di manutenzione dei loro stabili e di anticipare altresì quelle opere di miglioramento o di ampliamento che appariscono necessarie ed utili.

In tal modo le diverse classi operaie adibite alle opere edilizie potrebbero trovare lavoro per alcuni mesi almeno, tanto da poter superare il periodo acuto della presente crisi, nella comune speranza che l'aspro flagello della guerra possa aver rapida fine.

L'Amministrazione Municipale, mentre cercherà di contribuire da sua parte, più largamente che sia possibile al conseguimento dello scopo indicato, non dubita che anche i proprietari fondiari, con patriottica solidarietà, sentiranno in questo grave momento, il nobile dovere di concorrere con ogni mezzo e per quanto possa riguardarli ad alleviare il disagio delle classi lavoratrici: e in tale fiducia prego la S. V. O. a volere intervenire ad una riunione che avrà luogo in Campidoglio il giorno di Giovedì 10 corr. alle ore 16 per discutere, con unanime concordia di intenti, i mezzi più opportuni a raggiungere pratici ed immediati risultati ».

Congresso giuridico del rapporto di impiego pubblico e privato. — Questo Congresso che dovrà avere luogo in ottobre a Genova, non sarà rinviato ed anzi è stato definitivamente costituito il Comitato a cui partecipano i rappresentanti delle più forti associazioni impiegatistiche, nonchè giuristi ed uomini politici fra i quali gli on. V.E. Orlando, Colosia, Treves, Gasparotto, Nuvoloni, Arcà, Agnelli, Canepa, Ruini, De Nicola, Giraolo, Eugenio Chiesa; i professori Lessona, Loria; il dott. Brunelli ecc.

Presidente di detto Comitato è il comm. prof. avv. Pietro Cogliolo e segretario generale il prof. Rodolfo Matteucci.

Saranno trattati temi di straordinaria importanza; concernenti la organizzazione giuridica del contratto degli impiegati pubblici e privati, ivi compresi i tramvieri, i dazieri ed i bancari.

La quota di adesione di ogni associazione sarà liberamente deliberata da ogni associazione stessa (ma non inferiore a L. 10) la quota di adesione individuale è di L. 2. Tali quote vanno spedite al tesoriere ragioniere Vincenzo Vedovi, Genova, piazza Raibetta nn. 1-18.

Per comunicazioni, proposte, spiegazioni, rivolgersi al segretario generale, prof. Rodolfo Matteucci, Genova, A.M. Maragliano, n. 6.

Comitato naz. pei lavori pubblici. — Ieri si è riunito in Roma il comitato della Lega nazionale delle cooperative — presenti l'on. Samoggia, Nullo Baldini, dott. Tullio Galimberti ed il segr. gen. A. Vergnanini — per vedere quale azione pratica possa svolgere la Lega per dare sollecito ed efficace aiuto all'esecuzione dei lavori pubblici.

Si deliberò di mettere a disposizione di tutte le provincie e di tutti i comuni l'ufficio succursale della Lega in Roma (corso Umberto I, 380 telef. 805) per tutte quelle informazioni, ricerche, sollecitudini di pratiche, trattative che potessero loro occorrere, concernenti le operazioni di mutuo, decreti, autorizzazioni governative relative all'esecuzione di pubblici lavori.

Il detto servizio speciale in favore dei comuni e delle provincie, sarà fiancheggiato da un «Comitato nazionale pei lavori pubblici» costituito da numerosi deputati di ogni partito e presieduto dall'on. Orlando.

Il detto Comitato si adoprerà attivamente perchè ai Comuni e alle provincie sia in ogni modo facilitato il grave compito che loro incombe, di dare cioè il maggiore impulso possibile a tutti i lavori pubblici e di contenere in tal modo con una più intensa attività da parte degli enti pubblici la deficienza delle energie industriali e delle iniziative private.

La lega comunicherà a tutti i presidenti delle Deputazioni provinciali ed ai sindaci d'Italia la deliberazione presa, offrendo loro l'assistenza dell'ufficio di Roma e del «Comitato nazionale pei lavori pubblici».

La lotta contro il rincaro dei viveri

Il listino settimanale dei prezzi dei generi di prima necessità, compilato dall'apposita commissione, e che è in vigore per la corrente settimana, è il seguente:

Legumi, cereali e derivati			
Pane comune (tipo tariffa) (a)	kg.	0.41	—
Fiore di farina n. 3 (b)	»	0.45	—
Riso comune	»	0.50	0.45
Pasta alim. 1ª qual.	»	0.70	0.65
Pasta alim. 2ª qual.	»	—	0.60
Fagiuolina bianca nostrale	»	0.35	—
Carni fresche			
Manzo con ¼ giunta 1ᵒ taglio (b)	»	2.25	1.80
Manzo senz'osso 1ᵒ taglio (b)	»	3.00	2.70
Manzo con ¼ d'osso 2ᵒ taglio (b)	»	1.95	1.80
Manzo senz'osso 2ᵒ taglio (b)	»	2.70	2.10
Manzo con ½ d'osso 3ᵒ taglio	»	1.65	1.50
Manzo senz'osso 3ᵒ taglio (b)	»	1.95	1.80
Carne di pecora	»	2.00	1.50
Olii, grassi, carni salate e salumi			
Olio mercantile (mangiab.) misto con olio di cotone	litro	1.80	1.70
Burro (produz. locale)	kg.	4.00	3.50
Burro Lombardia	»	4.00	3.00
Burro di margarina	»	1.70	—
Lardo	»	2.25	2.10
Strutto	»	2.25	2.10
Ventresca o guanciale	»	2.25	2.10
Prosciutto stagionato	»	6.00	5.00
Salame nostrale	»	4.00	—
Baccalà	»	1.35	—
Latte	litro	0.40	—
Formaggio Sbrinzo	kg.	3.00	2.70
Formaggio pecorino romano		3.00	2.55
Coloniali			
Zucchero bianco raffin. natur.	»	1.50	—
Id. in quadretti	»	1.60	—
Caffè crudo Portorico	»	4.50	—
Id. S. Domingo	»	3.90	—
Caffè tostato qual. usuale	»	4.50	—
Combustibili			
Petrolio	litro	0.45	—
Carbone di legna 1ª qual.	kg.	0.16	—
Id. 2ª qual.	»	0.13	—
Coke (a tonnellate L. 65)	quintale	8.00	7.75

(a) Tariffa ufficiosa.

(b) Per la vendita al dettaglio e nello stesso taglio il prezzo è dato dai tagli di carne di seconda qualità, il massimo da quelli di 1ª qual. (bue perugino e tosvano).

Negozianti aderenti alla tariffa comunale. —

Cecchini Carolina — v. Panico 20, pane e paste.
Civitenga Benedetta — v. Rosetta 2, macelleria.
Di Domenico Alberto, — p. S. Eustacchio, forno.
Bertola Pietro — v. Grotta Pinta 8, pane e paste.
Malatesta Romeo — v. Banchi Vecchi 13, macelleria.
Mosconi Leopoldo — v. Agonale 15-16, drogheria.
Lucenti Nicola — Panico 63, pane e paste.
Lais Francesco — v. Governo Vecchio 23, forno.
Belardi Armando — v. Governo Vecchio 129, macell.
Rossi Carlo — v. Governo Vecchio 36, drogheria.
Brussani Marco — v. Governo Vecchio 126–127, pizzicheria.
Bernasconi Alessandro — v. Parione 27, forno.
Passerini Rosa, — v. Sediari 20, pane e paste.
Martini Alfredo — v. Agonale 4, macelleria.
Talacchi Giovanni — v. Calderari 24 A, macelleria.
Buamunti Enrico, circo Agonale 110–111, drogheria.
Amici Enrico — v. Governo V. 71, macelleria.
Vannicelli Nicola, v. Canestrari 29, pizzicheria.
Pellegrini Alessandro, — v. Canestrari 30, macelleria.
Cingolani Luigi, — v. Tor Sanguigna 7, macelleria.
Bouffigli Gaetano — Tor Sanguigna 6, paste e farina.
Piviali Augusto — Tor Sanguigna 2, macelleria.
Lanzi Geltrude — monte Giordano 13 A, pane e paste.
Carmanzi Cesare — v. Panico 25, pane e paste.
Bernardini Nicola — Tritone 212, latteria.
Feli Loreto — v. Croce 82, drogheria.
Panfili Vincenzo, — v. Due Macelli 119, latteria.
Santarelli Domenico, v. Firenze 34, drogheria.
Salvatori Quirino — S. Andrea delle Fratte 35, pizzicheria.
Biagini Antonio — Lavatore 94, pescivendolo.
Romani Giulio — v. Bocca di Leone 9, pizzicheria.
Censi Raffaele — v. Tre Cannelle 21, panetteria.
Vagnozzi Mario — v. degli Artisti 32, panetteria.
Fiore Vito — v. Serviti 21, pollarolo.
Annoni Mario — v. Emilia 82, macelleria.
Cherubini Luigi — v. Croce 17, drogheria.
Sbarbaro Luigi — v. Tre Cannelle 23, carbonaio.
Nardi Giuseppe, — v. Crociferi 36, latteria.
Aquilante Felicetta, — v. Artisti 30, erbivendola.
Ventura Agapito — v. Sistina 105, drogheria.
Dagnino Nicolò — v. Tritone 54, salsamenteria.
Togna Achille, — v. Emilia 82, panetteria.
Carra Pietro — v. del Mancino 3, panetteria.
Cristolini Giuseppe — v. Quattro Fontane 133, id.
Pannelli Luigi — v. Lavatore 38, latteria.
Leonardi Giovanni — v. Lavatore 35, panificio.
Rocca Oreste — v. Vittoria 90, pizzicheria.

Negozianti che non hanno aderito alla tariffa. — Ecco l'elenco dei negozianti di generi alimentari che, malgrado ripetuti inviti, non hanno voluto dichiarare di accettare la tariffa comunale dei prezzi:

Parenti Emilio — via Nazionale, drogheria.
Valan — v. Condotti, panificio.
Chiuzzi Luigi — v. Lombardia 9, macelleria.
Della Torre Mariangela, — v. Lombardia 13, panetteria.
F.lli Stocchi — v. Lombardia 20, salsamenteria.
Bagagli C. — v. Lombardia 19, macelleria.
F.lli Banco — v. Lazio 20, pizzicheria.
Tiburtini Sabatino — v. Babuino 47, generi diversi.
F.lli Felicetti — v. Babuino 45, panificio.
Taddei — v. Babuino 171, latteria.
Sansoni — v. Laurina 23, latteria.
Marini Giovanni — v. Laurina 32, panetteria.
Cicerini Maria — v. della Croce 71, panetteria.
Brizzolari — v. della Croce 13, macelleria.
Nardi Antonio, v. della Croce 25, latteria.
Salvatori C., — v. della Croce 63, macelleria.
Pierangeli — v. Frattina 72, macelleria.
Farroni — v. Frattina 70, panetteria.
Leonardi A. — v. della Croce 16, latteria.
Ammannato Giuseppe — v. della Vite 44, drogheria e tabaccheria.

Disoccupazione e caroviveri. — La Camera del lavoro aveva stabilito di tenere un pubblico comizio al teatro Nazionale; ma la Questura lo ha vietato in questo locale; esso avrà luogo egualmente domenica mattina, alle 9, alla Casa del Popolo, in via Capo d'Africa.

I commercianti e la guerra. — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Cronista,

In tutti i giornali d'Italia si parla del disagio economico e commerciale che in questo momento di crisi ci travaglia, tutti portano il loro contributo d'intelligenza per migliorare la condizione del commercio B. e C., ma nessuno ha cercato di portare un contributo, pure modesto, alla classe dei piccoli commercianti che vivono alla giornata onestamente, ma col credito e la fiducia dei propri fornitori.

Le circolari che continuamente arrivano, hanno tutte, con frasi quasi simili, questo tenore: «Dato lo stato attuale ecc. ecc. siamo costretti aumentare i nostri articoli del 10, 15 % e non potremo fare la spedizione della merce commessa se non saremo autorizzati di fare la spedizione contro assegno o in via eccezionale con tratta a 30 giorni fattura».

Ora, pure ammettendo giustificato l'aumento che questi signori richiedono le sembra possibile che la maggioranza di questi piccoli negozianti possa sopportare i pagamenti per cassa? Che cosa avverrà quando la moratoria, che il Governo ha decretato, verrà a finire?

E' certo che il negoziante, obbligato per non fare rimanere il magazzino sprovvisto a comprare per contanti tutto quello che gli occorre deve adoperare gli incassi giornalieri, ed egli si troverà così nell'impossibilità di pagare gli effetti firmati e il giorno della cessazione della moratoria si troverà con una infinità tale di scadenze da pagare che, con gl'interessi commerciali formeranno un capitale che l'obbligheranno al fallimento.

La situazione che risulta da questo anormale stato di cose, è tale che se ne impone lo studio da parte dei competenti. Ed è perciò che su di essa mi permetto richiamare la sua attenzione.

Un abbonato.

Un nuovo quartiere per i ferrovieri. — Nell'ultima seduta del Consiglio generale dell'Associazione per il miglioramento economico e morale del quartiere Tiburtino venne approvato il seguente ordine del giorno, trasmesso al direttore generale delle Ferrovie dello Stato:

« L'Associazione pro quartiere Tiburtino, accertato che l'Amministrazione delle Ferrovie ha deliberato di costruire case economiche per i ferrovieri del quartiere San Lorenzo e che a tale scopo esistono già stanziate le disponibilità ed il progetto tecnico risulta ultimato;

ritenuto che il pronto inizio dei lavori oltre che assicurare in tempo prossimo un grandissimo aiuto morale, igienico ed finanziario della benemerita classe dei ferrovieri, permetterebbe nell'ora presente di attenuare in parte la grave disoccupazione che ha colpito la classe lavoratrice in seguito agli avvenimenti politici che hanno perturbato l'economia nazionale;

traendo incoraggiamento dall'avere la Amministrazione delle Ferrovie manifestato sempre positivo e concreto interessamento a beneficio della classe lavoratrice in genere e dei ferrovieri in ispecie;

fa voti affinchè vengano esaurite le ultime formalità amministrative ancora in corso per provvedere indi all'immediato cominciamento dei lavori. »

I tramvieri e l'Azienda Municipale. — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Cronista,

Nella tornata del 29 corr. il Consiglio di questa Sezione, richiamava l'Azienda delle tramvie a un più giusto criterio nella formulazione dei turni di servizio, o meglio richiedeva l'applicazione delle norme regolamentari fissate per la durata del lavoro del personale alle proprie dipendenze. Ora, poichè l'ufficio di movimento, per salvaguardarsi, da un eventuale reclamo, che così fondato come era poteva procurargli seri grattacapi, ha voluto tirare un giuoco ai danni del personale e del pubblico, noi ci facciamo un dovere di esporre i fatti e di richiederne alla pubblica opinione, un giudizio a mezzo della stampa.

Gli abitanti dei quartieri ove passano le vetture della linea n. 1 e 2, avranno dovuto accorgersi della insolita velocità con cui oggi i trams percorrevano l'itinerario, e avranno anche notato che le vetture si susseguivano a breve distanza l'una dall'altra e si dovevano attendere per parecchi minuti. Si ritorna al primitivo servizio salsiccie — come la stanca cittadinanza felicemente ebbe a definire, in altri tempi, il servizio tramviario municipale. — Proprio così quando furono aperte al pubblico esercizio le linee n. 1 e 2, l'orario di percorso era fissato in 45 minuti, ma poi dietro le lamentele del pubblico e del personale, riconosciutane la necessità, l'Ufficio di Movimento si decise ad aumentare di 5 minuti l'orario prestabilito.

Ora, dopo due anni dacchè vige questa disposizione, resa più che mai necessaria dall'incremento di popolazione che va ad abitare i nuovi quartieri che man mano sorgono lungo queste linee, dal numero accresciuto delle fermate di prescrizione, e dal numero maggiore delle linee che in parte s'incrociano sulla linea 1 e 2, solo perchè l'organizzazione ha fatto rilevare la gravità dei turni di servizio non compatibile con le disposizioni del regolamento speciale dell'Azienda, l'Ufficio di Movimento si è voluto mettere in salvo e cioè ha reso giustizia del lavoro abusivamente assegnato al personale ma nel contempo ha riportato l'orario di 45 minuti, a tutto rischio e pericolo del personale, a continuo detrimento del materiale, a danno del pubblico intero.

I dislivelli sono frequenti e insidiosi, gli sbocchi delle vie presentano pericoli immensi i veicoli che transitano sulle pubbliche vie sono tanti, dunque che cosa succederà? Quanti investimenti, quante disgrazie si dovranno registrare specie nella stagione umida e piovosa quando il fermare una vettura è un problema! Perchè si deve permettere che un'azienda nata sotto migliori auspici democratici, speculi fino a questo punto sul suo personale?

Questo si sappia nell'interesse del pubblico; per quel che riguarda poi la tutela giuridica della classe, la Sezione ha rimesso la questione al Comitato Centrale del Sindacato, perchè rivolga formale reclamo al Regio Circolo Ferroviario perchè la velocità attualmente imposta, non è consona al decreto Ministeriale del 17 giugno 1900.

All'Ospedale oftalmico. — Ieri mattina si è recato a visitare l'ospedale oftalmico per i poveri della provincia di Roma ed annesso padiglione per i tracomatosi, l'on. Celesia, sottosegretario all'Interno.

Erano ad attendere molti malati per essere visitati; altri operati o in via di guarigione furono presentati all'illustre visitatore.

L'on. Celesia rimasto soddisfattissimo della disposizione, arredamento dei locali e dell'andamento dell'istituto, si è rallegrato moltissimo col benemerito on. prof. Scellingo.

Erano a ricevere il sottosegretario di Stato il cav. Enrico Di Martis, presidente del Consiglio di amministrazione dell'opera pia, il prof. Roselli, il dott. Marchi, il generale medico dott. Claudio Sforza e il dott. D'Alfonsi.

Per prevenire la crisi vinicola. — Il ministero di agricoltura ha diramato una circolare con la quale invita le istituzioni agrarie a far propaganda acciocchè i produttori di vino pensino a tempo a prevenire i danni di una possibile crisi vinicola.

Con essa si consiglia:

di apprestare i vasi vinari in misura sufficiente a contenere l'eccesso di prodotto che si prevede;

di preparare con metodi di vinificazione più razionale vini di facile conservazione e di buona qualità;

di sottrarre infine, dall'immediato consumo, nelle provincie a raccolto abbondante, due o tre decimi del prodotto, per venderlo solo quando le condizioni del mercato vinicolo siano tornate normali.

Vice-sorveglianti della N.U. — Allo scopo di evitare inutili ed intempestive presentazioni di domande corredate da raccomandazioni, l'Ufficio di Nettezza Urbana fa noto che ai posti di Vice-Sorvegliante non si può essere nominati se non per pubblico concorso e ciò a termine dello speciale regolamento in vigore.

Il suddetto ufficio può soltanto assumere qualche operaio come spazzino avventizio a causa delle vacanze verificatesi in seguito agli avvenuti richiami sotto le armi.

Per la morte del Prof. G. Gatti. — Ieri è morto, munito dei conforti religiosi, il comm. prof. avv. Giuseppe Gatti, insignito della croce dell'Ordine civile di Savoia.

Il prof. Gatti era una figura conosciutissima nel mondo cittadino romano e nel mondo degli studiosi.

Infatti egli coprì per lunghi anni interessantissimi uffici al municipio, disimpegnandoli con amore e con zelo. Come uomo di studi ebbe anche modo di farsi apprezzare altamente, come membro della commissione di Archeologia sacra, come bibliotecario dell'accademia di S. Luca, come membro dell'Accademia dei Lincei e soprattutto come presidente dell'Accademia pontificia romana e paleografo dell'archivio storico al Municipio di Roma.

Il comm. Gatti, in tutti coloro che lo hanno saputo conoscere ed apprezzare lascia un profondo cordoglio.

Alla moglie, ai figli, alla famiglia intera, le condoglianze del *Popolo Romano*.

Tattica militare. — Ieri mattina ha avuto luogo una tattica militare nel territorio di Roma. I granatieri accampati a Frascati ed i bersaglieri accampati a Rocca di Papa sono scesi, rispettivamente, per le vie Tuscolana e Anagnina verso Roma.

Le truppe si sono congiunte a Tor di Mezza Via ove hanno proseguito, appoggiate dall'artiglieria verso la città.

Tra l'osteria del «Curato» e Porta Furba, e precisamente nei pressi di Centocelle sotto le batterie Prenestina e Porta Furba si è effettuato l'incontro con le truppe del partito nero che difendevano la città, assistite per il servizio di avanscoperta, dal reggimento di cavalleria Piemonte Reale, dal plotone bersaglieri ciclisti e dai volontari ciclisti.

Alla manovra a cui hanno partecipato alcuni ufficiali di stato maggiore, ha assistito il comandante la divisione militare tenente gen. Zoppi.

Congresso rinviato. — Il sen. Colombo, pres. dell'Associazione Nazionale dei Congressi di Navigazione, ha disposto per il rinvio ad epoca indeterminata del Congresso che doveva aver luogo in Livorno il mese di ottobre prossimo.

La Presidenza, che ha sede in Milano, continuerà però ad accogliere le numerose memorie preannunziate e non cesserà dalla loro pubblicazione — già in corso — facendone spedizione ai membri dell'Associazione.

« Pro Quartieri ». — Il Consiglio federale è convocato per questa sera, sabato, alle ore 20.30 nella sede gentilmente concessa dall'Associazione della stampa, in Piazza Colonna per continuare la discussione sul caro viveri, sulla disoccupazione e relativi provvedimenti, e sulla guardia civica. Saranno relatori il prof. Ntoro il generale Bogiantondo ed il cav. Minno, alle riunioni saranno invitati anche i delegati delle società federate presso le commissioni dei viveri delle delegazioni Municipali.

Le Società che hanno i Presidenti assenti da Roma potranno delegare i rispettivi consiglieri.

Aste municipali. — *Demolizione di case.* — Si fa noto che, essendo riuscito deserto il precedente esperimento di asta, alle ore 11 di mercoledì 16 settembre p. v. nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori per la demolizione delle case comprese fra le vie Panico, de' Coronari, via e vicolo Vecchiarelli e via Tor di Nona.

Rinnovazione di selciati nelle vie Appia e Casilina. — Il 16 settembre avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori per le parziali rinnovazioni di selciato nella via Appia Nuova da Pontelungo alla strada Militare e nella via Casilina, dal vicolo del Mandrione alla Borgata di Tor Pignattara, per l'importo previsto di L. 32.894,55 netto dal ribasso d'asta che sarà devoluto in aumento dei lavori da eseguirsi.

Forniture di banchi di legno di modello speciale. — Anche il 16 settembre avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di banchi di legno di modello speciale occorrenti per alcune scuole, per l'importo previsto di L. 5000.

Un grande concerto di beneficenza. — La Giunta esecutiva dell'Ass. fra i Romani ha deliberato di promuovere un grande Concerto vocale e istrumentale di beneficenza da tenersi prossimamente all'Augusteo, col concorso di illustri artisti, per procurare i primi mezzi per dare lavoro agli operai disoccupati.

Il netto ricavo sarà destinato quale primo fondo per iniziare immediatamente quel lavoro che l'Amministrazione Comunale riterrà più urgente e di più pratica e sollecita esecuzione, al fine di raggiungere subito lo scopo di impiegare il più possibile la mano d'opera.

Presidente del Comitato esecutivo è S. ecc. don Prospero Colonna, Sindaco di Roma.

Sarà nominato un patronato di onore composto di eminenti personalità cittadine e dei rappresentanti della Stampa.

Ass. fra Romani. — Ieri alle ore 11 il Sindaco ricevette la rappresentanza del Consiglio direttivo dell'Ass. fra Romani, composta dei sigg. dr. Fantini Adolfo, vice-pres. e dei consiglieri comm. Raimondi Romolo, Raduini rag. Rodrigo, Tognelli Alfredo, Zuffi Luigi, accompagnata dai consiglieri comunali Palombo Alessandri e Frattini. La suddetta rappresentanza presentò all'on. Sindaco un ordine del giorno nel quale si esprime il voto dell'Associazione perchè l'Amministrazione comunale dia corso al più presto possibile ai lavori che si rendono necessari nella città allo scopo di sopperire, per quanto è possibile, ai danni dell'attuale disoccupazione.

L'on. Sindaco accolse assai affabilmente i rappresentanti dell'Associazione e li assicurò che l'Amministrazione comunale si sta già vivamente interessando della questione e all'uopo accennò ad alcuni provvedimenti pratici che si propone di attuare per agevolare l'intento.

Assistenza sanitaria. — Si comunica che a cominciare da sabato p. v. l'Amministrazione comunale ha disposto che l'assistenza sanitaria d'urgenza notturna pel quartiere Testaccio sia disimpegnata da un medico municipale il quale risiederà dalle ore 22 sino alle ore 1 della notte nella farmacia Amoroso in via Marmorata n. 44 e dalle ore 1 alle 6 e mezzo ant. nei locali della Delegazione Municipale in via Ginori n. 37.

Questo provvedimento, pur non vincolando i piani generali per una riforma dell'assistenza sanitaria, che ora sono allo studio, colma per ora una grave lacuna e permette di trovare assistenza in tutte le ore della notte tanto agli abitanti del Testaccio, come a quelli dell'importante quartiere di S. Saba che sinora ne era sprovvisto.

ASCENSORE AL PINCIO. Compiuta nel modo più rigoroso la revisione dei meccanismi e dopo averne assicurata la funzione perfetta, da oggi — sabato 5 settembre — viene ripreso il servizio dell'ascensore al Pincio – con accesso da Piazza di Spagna, Vicolo del Bottino.

Unione socialista Romana. — Per sabato 5 corr. è convocata l'assemblea dell'Unione Socialista Romana nei locali del ricreatorio « Andrea Costa » per discutere l'atteggiamento del partito nell'attuale momento politico.

Frattanto il Comitato esecutivo ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato esecutivo dell'Unione socialista romana, mentre approva completamente le dichiarazioni della direzione del partito ai deputati socialisti tedeschi ed austriaci;

ritenendo che il partito socialista tedesco ha subito e accettato la guerra, senza tentare di impedirla con uno sciopero rivoluzionario, sia per la preponderante preparazione militare della Germania, sia perchè l'organizzazione economica socialista non aveva acquistato forza e autonomia, ma seguiva le sorti del capitalismo industriale e dello Stato imperialista;

riafferma la necessità dell'organizzazione socialista delle classi lavoratrici per la emancipazione dal capitalismo e per la conquista dello Stato, unico mezzo per assicurare la pace sociale;

augura che dalla fratricida guerra europea determinata dall'attuale regime economico-politico, l'internazionale socialista risorga forte e invincibile dopo la rovina dell'imperialismo e il trionfo dei popoli che, difendendo la loro libertà, assicurano all'Europa una nuova era di pace e di progresso civile ».

Concorso nell' Amministrazione provinciale. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 70 alunni agli impieghi di 2ª categoria (ragioneria) nell'Amministrazione provinciale dell'interno. Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1914 e la presentazione delle domande alla Prefettura o alle dipendenti Sottoprefetture scade col 31 ottobre p. v.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Agli esportatori di formaggio. — Con disposizione governativa in data di ieri, le Dogane sono state autorizzate a permettere da ciascuna di esse l'uscita di formaggi e pasta dura in quantità mensile uguale a quella esportata dalla stessa dogana nel corrispondente mese del 1913.

Treni per Ladispoli. — A datare da ieri resta soppresso il servizio con appositi treni speciali fra Roma e Ladispoli e treni festivi fra Roma e Civitavecchia, di cui ai manifesti precedenti.

Fino a tutto il 13 andante il servizio fra Roma e Ladispoli sarà effettuato coi treni ordinari della linea Roma-Pisa in coincidenza a Palo per e da Ladispoli, con appositi treni speciali.

Due camere mobiliate. — L. 40 – per ufficiale o signore solo – Rivolgersi via Panisperna 104.

AUTOMOBILI. — La vetturetta « Standard » 9 H. P. a quattro cilindri, carrozzeria di lusso a tre posti, ruote smontabili e una di ricambio, fari, fanali e tromba per L. 5.500. Presso G. Solani Via Quattro Fontane N°. 114. Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimenti. — Il vetturino Agostino Biagioli, di a. 61, da Viterbo, ab. in via dei Gracchi 66, ieri, alle 14, fu investito dall'automobile postale n. 15 in via della Vite.

A S. Giacomo gli riscontrarono escoriazioni e contusioni alla regione interna della gamba, guaribili in g. 6.

Investimento mortale. — In via S. Maura, la bimba Ines Berti, di 16 mesi, ab. in via Leone IV, n. 34, ieri, verso le 13.30 fu investita da un carro a pozzolana, riportando frattura completa della colonna vertebrale.

La madre Adele Berti trasportò all'ospedale di S. Spirito la figliuoletta, che, però, vi giunse cadavere.

Il carrettiere fu arrestato.

Tentati suicidi. — Il bottaro Enrico Marconi, di a. 68, da Poli, senza fissa dimora, ieri, alle 9.30 perchè da molto tempo disoccupato, tentò di suicidarsi gettandosi negli scavi del Foro Traiano.

Trasportato alla Consolazione, gli fu riscontrata probabile frattura del calcagno destro, guarib. in giorni 30.

— La domestica Filomena Petrarca, di a. 19, da Piperno, nella propria abitazione, in via Nizza 11, per il dispiacere di essere stata licenziata dall'ing. Rapisarda ieri mattina, verso le 6,15, bevve alcuni sorsi di varecchina.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Il soldato richiamato del 13° artigl. da campagna Mario Manna di a. 24 ab. in v. Celimontana 39, ieri sera in un caffè sito in v. Madonna de' Monti, per ragioni che non ha voluto palesare tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato. Trasportato all'osp. della Consolazione, vi fu trattenuto in osservazione.

— Stanotte verso l'una in v. Campo Marzio il parrucchiere Augusto Paciotti di a. 27 romano, ab. in v. Orbetello 11, tentò uccidersi, per motivi che non volle palesare, ingoiando due pasticche di sublimato.

Trasportato a S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

— Ieri sera nella propria ab. in v. Milano 25, Pia Tognocci di a. 39 da Cividale (Udine) tentò uccidersi, per dispiaceri di famiglia, ingoiando della tintura di jodio. Accompagnata a S. Giacomo la trattennero in osservazione.

La disgrazia di un collega. — Il collega in giornalismo Costanino Ketoff corrispondente da Roma dell'Agenzia di Pietroburgo, verso mezzogiorno di ieri, attraversando in motocicletta la via di Monte Brianzo, andò ad urtare contro un muro.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo gli riscontrarono ferita lacero contusa al sopracciglio destro, guaribile in otto giorni.

Le gesta dei ladri. — L'altra notte alle 4.30, la guardia di P. S. del Commissariato dei Prati Alfonso Germani, sorprese ed arrestò in via Crescenzio, certo Telemaco Fabbri, di a. 31, il quale in attitudine sospetta trasportava un bidone ripieno di petrolio di cui non seppe giustificare la pro enienza. Perquisita la sua abitazione in via degli Scipioni, gli agenti rinvennero altri bidoni pieni di petrolio, due fiaschi di spirito, reticelle per lampade a vapore di petrolio ecc. Abilmente interrogato, il Fabbri finì per confessare di aver rubata la roba sequestrata, in danno dell'Amministrazione Comunale ove da due anni trovavasi impiegato quale accenditore.

— La notte del 4 al 5 agosto u. s. in Orvieto, ignoti ladri rubarono in danno del Museo Nazionale dell'opera del Duomo, vari oggetti antichi, come anelli episcopali, tibiale ecc., nonchè vari metri di merletto finissimo e di gran pregio artistico. In seguito ad attive indagini eseguite, dai funzionari e dagli agenti della squadra investigativa di Roma, furono ieri, arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria quali autori del furto suddetto, certi: Primo Pierpaoli, Cesare Fondi e Bellisario Fondi. Ai medesimi furono sequestrati gran quantità di merletti costituenti la parte più interessante del bottino fatto, valutato oltre a 30.000 lire. La squadra investigativa, indaga ancora per accertare altri eventuali responsabili.

— I funzionari della squadra investigativa di Roma erano riusciti a sapere che il latitante Alfredo Fermentini, fu Augusto, di a. 47, da Licciana (Massa Carrara) colpito da mandato di cattura emanato dal giudice istruttore di Massa, quale imputato di peculato per l'ammontare della somma di oltre 30.000 lire, nonchè di falsi in cambiali e truffe qualificate, si nascondeva a Roma sotto il nome di avv. Guido Cavalieri. Il Fermentini aveva affittato un villino in via Nizza 158, mobiliandolo elegantemente e qui in Roma, si spacciava per ricco possidente laureato in giurisprudenza. In seguito ad un servizio di appostamento, ieri alle 14, i funzionari e gli agenti della squadra investigativa, riuscirono a penetrare nell'abitazione del Fermentini, traendo questi in arresto. Fu inviato a Regina Coeli ed è a disposizione del Procuratore del Re.

Libro delle disgrazie. — Adolfo Benedetti di Pietro di a. 15, macellaio, ab. in v. dell'Olmetto 21, ieri alle 11.45 nell'interno del mattatoio riportò la frattura dell'avambraccio sinistro. All'osp. della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in 40 g.

— Il parrucchiere Rodolfo Rotoli di a. 20 ieri alle 20.35, nella propria ab. in v. della Croce 44, mentre tagliava il pane, sfuggito gli di mano il coltello, si ferì alla guancia sinistra. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 8.

— Amalia Perugia di a. 4 ab. in p. del Pianto 2, ieri alle 18.30 nella propria ab. cadde riportando delle contusioni alla testa. Accompagnata all'osp. della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 5 Settembre 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 12 Luglio 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti 29 luglio 1913.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite FLORIO & RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato

SEDE IN GENOVA

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 corrente ha stabilito di convocare in via ordinaria l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 19 settembre 1914, alle ore 15, in Genova via Balbi n. 6, palazzo Reggio, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione; 2. Rapporto dei sindaci; 3. Presentazione del bilancio al 30 giugno 1914; 4. Deliberazioni relative ai nn. 1, 2, e 3; 5. Nomina del Consiglio previa determinazione del numero dei suoi componenti (art. 33 dello statuto sociale); 6. Nomina del collegio sindacale previa determinazione del numero dei sindaci effettivi (art. 44 dello statuto sociale).

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare non più tardi del 12 settembre 1914 e prima della chiusura delle Casse, le proprie azioni presso uno dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana, **Milano**.

Credito Italiano, **Milano** e presso tutte le loro filiali del Regno.

Florio I. e V., **Palermo**.

Bonna e C., **Ginevra**.

Pury e C., **Neuchatel**.

Bankverein Suisse, **Basilea**.

In caso di mancanza di numero legale per deliberare sulle varie pratiche poste all'ordine del giorno, l'assemblea rimane indetta in seconda convocazione per il giorno 28 settembre 1914, alle ore 15, sempre nei locali suindicati per deliberare sullo stesso ordine del giorno sopra trascritto (art. 25 e 26 dello statuto sociale).

Il deposito delle azioni effettuato per la prima assemblea, sarà valido anche per la seconda, quando i titoli non siano stati ritirati e saranno ammessi a questa seconda riunione anche tutti quegli azionisti che avranno nei luoghi sopra indicati, depositate le azioni entro il 22 settembre 1914.

Genova, 29 agosto 1914.

Il Pres. del Cons. d'Amministrazione.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Ieri sera, a prezzi popolarissimi, si è dato *Papà Eccellenza* dalla Compagnia Mascalchi.

Replicati, numerosi applausi hanno accolto gli artisti ad ogni fine atto e anche a scena aperta.

Il pubblico, numerosissimo, ha seguito con la più viva attenzione gli artisti, in special modo i Mascalchi, il Saltamerenda, il Bartoli.

— Stasera alle 21 avrà luogo uno spettacolo straordinario. La Compagnia Mascalchi darà l'ultima replica del *Ratto delle sabine*. L'attore Gustavo Pencone presenterà delle imitazioni di artisti del teatro di prosa ed infine avrà luogo un geniale convegno di poeti dialettali romani, in cui declameranno i loro migliori versi i noti poeti: *Giustiniani, Frapiselli, Pizzirani, Durantini*.

Nazionale. — Stasera si ripete nuovamente la rivista di Rambaldo, *Visi e maschere*.

Adriano. — Perdurando l'indisposizione del direttore d'orchestra m. Roberto Franconi, la 1ª rappr. della *Carmen*, che doveva aver luogo ieri sera venerdì è stata rimandata a stasera sabato, alle 21.

Domenica due spettacoli: di giorno col tenore cav. Carlo Cartica, *I pagliacci* e *Cavalleria*; di sera seconda rappr. della *Carmen*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.

Nazionale. — *Visi e maschere*, ore 21.

Adriano. — *Carmen*, ore 21.

Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di varietà dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Il Rigeneratore

Vedi in 6.ª pagina

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Acqua medicinale antigastrica

VEDI AVVISO IN 6. PAGINA

Ultime Notizie

Per l'incremento dei traffici

(S) **Genova**, 4. — L'ufficio Traffico e Trasporti marittimi comunica:

Ieri mattina nel salone del capitano del Popolo a Palazzo San Giorgio ebbe luogo il convegno dell'Ufficio Traffico e Trasporti Marittimi di Genova coll'Ufficio Traffico di Napoli.

Aprì la seduta il comm. Ronco, chiamando insieme alla presidenza il comm. Oliva per la Camera di Commercio di Genova e il comm. Mauro per la Camera di Commercio di Napoli, la quale era anche rappresentata dal cav. Maresca e dal dott. Moschitti.

Il comm. Ronco espone l'opera dell'ufficio di Genova e reso conto di quanto era stato fin qui compiuto per gli approvigionamenti alimentari, di carbone e per l'assicurazione marittima contro il rischio di guerra.

Salutando i colleghi dell'ufficio di Napoli, il commendator Ronco si disse lieto del convegno che dava modo di coordinare i comuni intenti. L'assemblea, dopo ampia discussione alla quale parteciparono il comm. Oliva, il comm. Mauro, il cav. Olcetti, il cav. De Gregori, il cav. Moresco, approvò il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti degli uffici Traffici e Trasporti Marittimi di Genova e di Napoli, riuniti in Palazzo San Giorgio:

1° Allo scopo di dare opera uniforme per il conseguimento del fine comune, deliberano di tenersi in frequente contatto fra loro:

per svolgere un'azione unica ed informata ad eguali criteri coordinandola con quella dell'ufficio di Palermo e di quanti altri uffici fossero per sorgere;

determinano le zone rispettive nei termini seguenti:

Ufficio di Genova — alta Italia e Centrale;

Ufficio di Napoli – Italia Meridionale – Roma compresa e Sardegna.

2° Allo scopo di precisare le funzioni che assumono in avvenire gli uffici deliberano di far noto al Governo ed al Paese il programma che essi intendono di svolgere nell'avvenire – dopo che nel primo periodo di funzionamento sono stati dati i contingenti per le materie alimentari, per il carbone e per la sicurtà.

E cioè:

1° Intendono di svolgere un'azione informativa verso l'industria ed il commercio, in relazione alle eccezionali condizioni del traffico. A tale scopo gli uffici di Genova e di Napoli cureranno a datare dal giorno 4, la pubblicazione gratuita di un foglio di informazioni nel quale saranno pubblicate tutte le notizie che si avranno, in ordine alle merci che possano formare oggetto di commercio presso le nazioni belligeranti o neutre, in ordine ai trasporti, in ordine ai cambi ed in ordine a quanto altro si avviserà opportuno di far conoscere al pubblico.

2° Intendono di svolgere un'azione di studio circa i bisogni del commercio ad ogni ora mutevoli ed eccezionali ed istanza verso i pubblici poteri per chiedere i provvedimenti che essi ravvisano necessari all'economia del paese.

A tale scopo oggi stesso sono state fatte dai Ministri competenti delle proposte, formali in ordine al credito da accordarsi alle industrie.

3° Intendono di svolgere un'azione di integrazione e di assistenza a quanti hanno bisogno di trasporti marittimi. A tale scopo – senza ledere le libere iniziative individuali – invitano quanti abbisognano di trasporti marittimi, di dare avviso delle quantità *in tonnellate, della destinazione, nell'epoca del trasporto*, ai rispettivi uffici o questi passeranno alle Federazioni degli armatori ed ai singoli armatori nei Centri non federati e alla borsa delle merci la richiesta perchè questi provvedano ai noleggi.

Ed in relazione a questo programma faranno tutto quanto è correlativo e necessario.

Successivamente l'assemblea si preoccupò di quella che era la condizione fondamentale del momento presente e cioè dei capitali circolanti che sono necessari alle industrie le quali ne difettano a causa delle moratorie vigenti in quasi tutti i paesi e si preoccupò dell'altra questione relativa all'invio dell'oro per l'acquisto all'estero delle materie prime.

I due uffici riuniti formularono a questo proposito proposte concrete che diedero incarico ai presidenti di far pervenire con ogni maggiore sollecitudine ai competenti Ministeri.

***

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica:

Secondo telegrafa il R. Console di New Orleans, il vapore *Mongibello* è partito da quel porto diretto a Genova, via Napoli, con carico di legname, di cotone, di frumento, di resina e di ghisa.

Ministero Marina

RICHIAMATI DELLA Rª MARINA.

Sono in corso di studio alcuni provvedimenti intesi a migliorare, per quanto riguarda il grado, le condizioni dei richiamati (arruolati di leva) muniti di patente di capitano di lungo corso, di macchinista e di costruttore navale.

Ministero Lavori Pubblici

Concorsi nelle Ferrovie dello Stato.

E' aperto un concorso per titoli e per esami ai seguenti posti nell'amministrazione delle ferrovie dello Stato:

70 posti di disegnatore in prova negli uffici dei servizi lavori e costruzioni;

30 posti di disegnatore in prova negli uffici dei servizi trazione e veicoli e del servizio lavori per rami trazione elettrica ed apparati centrali.

Ministero Tesoro

FORNITURE PER L'ESERCITO E L'ARMATA

La Gazz. Uff. pubblica il seguente R. D. controfirmato dai Ministri del Tesoro on. Rubini, della Guerra on. Grandi, e della Marina on. Viale.

Nell'esecuzione dei contratti per provviste o lavorazioni occorrenti all'esercito o all'armata, i Ministeri della Guerra e della Marina sono autorizzati ad effettuare, prima della liquidazione finale, il pagamento di acconti in ragione delle robe fornite o dei lavori eseguiti e collaudati nella misura che riterranno del caso e che non potrà mai eccedere i limiti stabiliti dall'art. 53 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

— Le categorie di contratti alle quali si estende la facoltà di cui all'articolo precedente, sono indicate nell'unita tabella, vista, d'ordine nostro, dai Ministri della guerra, della marina e del tesoro.

Categorie di contratti per i quali è concessa facoltà di effettuare pagamenti in conto.

Ministero della guerra.

Provviste e lavorazioni relative a:
Materiali di artiglieria, carreggio ed accessori,
Materiale mobile del genio,
Materiale aeronautico,
Automobili, autocarri e simili,
Materie prime per l'esercizio degli stabilimenti d'artiglieria e del genio.

Ministero della marina.

Provviste e lavorazione relative a:
Apparati motori e macchinari,
Navi e galleggianti,
Artiglierie,
Carbone e nafta-line,
Materiali di consumo,
Materiali diversi per costruzioni e riparazioni di navi,
Facchinaggi e trasporti,
Viveri,
Vestiario.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Per la campagna antimalarica nell'anno e per la stessa campagna nell'Agro Romano.

Il Ministero ha consentito l'assegnazione di premi a coloro che si sono segnalati nella lotta antimalarica nell'Agro Romano.

Nell'elenco dei premiati figurano sanitari, infermieri e, specialmente, fattori, agenti di campagna, guardiani di tenute e contadini.

I premi variano da 25 fino a 200 lire per l'importo complessivo di circa 7000 lire.

Affinchè i premiati possano riscuotere il premio con sollecitudine, il Ministero ne ha affidato la distribuzione al prof. Tito Gualdi, direttore dell'ufficio comunale d'igiene.

CONCORSI.

E' aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di professore straordinario di matematica, nozioni di agrimensura, costruzioni e disegno nelle RR. scuole speciali di agricoltura, con lo stipendio annuo di Lire 2200.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

***

E' aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di insegnante straordinario nelle RR. scuole pratiche d'agricoltura, con lo stipendio di L. 1800 annue.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica oltre una prova pratica.

Ministero Poste e Telegrafi

Onorificenze.

Il bollettino N. 24 del Ministero delle Poste e Telegrafi pubblica le seguenti onorificenze conferite ai funzionari superiori nell'atto di essere collocati in riposo:

Nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: Ad ufficiale: Pezza comm. Ettore Dir. principale di 1ª classe.

A cavaliere: Forni cav. Francesco Dir. principale di 2ª classe.

Nell'ordine della Corona d'Italia: A commendatori: Bocca cav. uff. Giovanni, Dir. principale 1ª classe. – Cardinale cav. uff. Gaetano capo sez. di 1ª classe.

Ad ufficiale: Signorile cav. Annibale, capo d'ufficio – Prosperi cav. Giuseppe id.

Esito di concorso.

Il concorso per merito distinto a due posti di primo segretario e gradi assimilati a L. 3000 bandito con D. Min. 10 genn. 1914 ha avuto questo risultato:

Sono stati riconosciuti idonei i seguenti candidati Bevacqua dottor Silvio, – Santini dottor Mario – Trulli dottor Giuseppe – Villelli Amleto.

Esenzioni di tasse postali.

Il bollettino ufficiale del Ministero delle Poste e Telegrafi pubblica i decreti che stabiliscono le esenzioni postali;

Ai comuni per la spedizione dei verbali e delle schede riguardanti le elezioni commerciali.

Agli ispettori e vice ispettori scolastici nella corrispondenza con i maestri appartenenti a scuole elementari amministrate dal Cons. prov. Scolastico.

Per il riordinamento dell'Ammin. telefonica

Il bollettino delle Poste e Telegrafi pubblica il decreto ministeriale con cui si stabilisce la ripartizione dei servizi della Direzione generale dei telefoni come segue:

Segreteria: Affari generali, affari legali, arrivi e ripartizione, protocollo, copia e spedizione.

Ufficio sanitario – Economato e Cassa – Ispettorato centrale.

Divisione I. — Personale di 1ª 2ª e 3ª categ. di ruolo, fuori ruolo ed avventizio. Ricevitori.

Sez. 1ª. Concorsi, reclutamento e nomina del personale; qualifiche.

Sez. 2ª. Movimento ed assegnazione del personale; competenze di ogni specie; sussidi.

Divisione II. — Servizio tecnico.

Sez. 1ª. Linee e reti.

Sez. 2ª Uffici.

Sez. 3ª Materiale.

Divisione III. – Servizio amministrativo. Concessioni di linee.

Sez. 1ª. Servizio interurbano e internazionale. Concessioni.

Sez. 2ª. Servizio urbano. Riscossioni crediti.

Ragioneria: Sez. 1ª. Impegni, mandati, spese fisse. Conti delle spese. Revisione delle spese (anticipazioni).

Sez. 2ª. Contabilità delle entrate e del materiale. Conti relativi. Revisione contabilità entrate e materiale.

Pel servizio corrispondenze

Il ministero delle Poste e Telegrafi pubblica le interpretazioni da darsi alle disposizioni degli art. 801–805 riguardanti il servizio delle corrispondenze.

L'art. 801 dell'Istruzione per il servizio della corrispondenza prescrive che gli involucri dei dispacci speciali debbono essere conservati dagli uffici principali per un mese.

Poichè tale disposizioni potrebbe dar luogo ad interpretazioni controverse, ora che vi sono uffici principali e ricevitorie, si dispone che alle parole « dagli uffici principali » segnate al primo comma dell'art. 801 dell'Istruzione sul servizio delle corrispondenze si sostituiscono le seguenti: « da tutti gli stabilimenti postali. »

L'art. 805 successivo stabilisce poi, che constatate irregolarità nell'apertura del dispaccio speciale, si uniscano al verbale il primo ed il secondo involucro.

Per quanto l'art. 80, nell'accennare alle cautele con le quali devono essere aperti i dispacci speciali formati con sacco, prescriva che i sacchi ed i collari siano tenuti a parte, e quindi con logica conseguenza si debba dedurre che pure questi debbono essere allegati al verbale stesso di cui all'art. 805, nei casi di irregolarità purtuttavia, poichè gli accertanti delle responsabilità amministrative non debbono basarsi sulle deduzioni ma sulla inosservanza di formalità prescritte (art. 820) così si dispone che l'art. 805 sia completato nel senso che dopo le parole « secondo involucro » del primo capoverso) 4° rigo della pagina 348 dell'istruzione) si aggiunga « oppure il sacco ed il relativo collare. »

Informazioni estere

COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA

(S) **Berna**, 4 — Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha aperto in Ginevra in Via Athene N. 3 una Agenzia per i prigionieri di guerra destinata a fornire informazioni ai prigionieri e alle loro famiglie.

L'Agenzia si occuperà dei prigionieri di guerra, feriti o no, delle persone internate nel territorio di uno Stato belligerante e fornirà a queste categorie di persone informazioni, trasmettendo su domanda la corrispondenza e invii in denaro e in natura.

A tale scopo il Comitato Internazionale ha chiesto telegraficamente a tutti i Comitati centrali della Croce Rossa degli Stati belligeranti di fornire nel più breve termine elenchi particolareggiati dei prigionieri e degli internati.

L'Agenzia riceverà con riconoscenza doni in natura ed in denaro a favore dei prigionieri di guerra feriti o malati.

NEI PAESI BALCANICI.

(S) **Vienna**, 4. — I giornali hanno da Sofia: Il giornale *Wolia* occupandosi dei rimproveri dei panslavisti russi per il fatto che la Bulgaria in questo momento critico non si trova dalla parte della Russia, scrive ironicamente:

I bulgari dovrebbero ricordarsi anche oggi che Pietro il Grande lasciò il testamento relativo ai Dardanelli e che i russi nel 1885 richiamarono tutti loro ufficiali dalla Bulgaria nella convinzione altresì generale che i serbi avrebbero vinto e ricordarsi altresì la nota dell'anno scorso della Russia contro la Bulgaria e pensare che i bulgari debbono ancora guarire dalle ferite loro prodotte dai proiettili slavo-serbi, di Hartawia e finalmente che debbono ammirare gli sforzi tendenti alla pacificazione fatti l'anno scorso dall'ambasciatore Schebeko. Tutti questi ricordi rendono spiegabile l'assenza della Bulgaria al lato della Russia.

AL CONFINE TURCO - PERSIANO.

(S) **Urmia**, 4. — La mobilizzazione turca nella regione confinante con la Persia incontra numerose difficoltà. I cristiani e i curdi rifiutano di rispondere all'ordine di mobilizzazione e sono arruolati per forza dai turchi.

Un grave scontro si è avuto fra turchi e armeni a Van e una sollevazione di curdi è avvenuta a Bitlis.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 4. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Esercito di Parigi. I movimenti degli eserciti opposti sono proseguiti, senza che alcun tentativo sia stato fatto oggi dal nemico contro le nostre posizioni.

Gli aeroplani tedeschi si sono, come ieri, astenuti dal volare su Parigi.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 4. (*Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo*): Per un'offensiva contro il fronte Lublino-Cholm le forze principali austriache si spiegarono sulla linea di battaglia Xavichast-Ianoff-Belgarai-Tomaschoff-Belz.

Allo scopo di coprire questa operazione dalla parte della circoscrizione militare di Kieff nella regione ad est di Leopoli essi riunirono un secondo esercito, composto, del 3°, 11° e 12° corpo e di cinque divisioni di cavalleria.

A un dato momento tutte le truppe russe presero l'offensiva.

La concentrazione austriaca non era ancora compiuta e la situazione topografica costrinse il nemico a rafforzare anche questo esercito con truppe del 7°, 13° e 14° corpo, in totale dodici divisioni e parecchie brigate della Landsturm.

Le truppe russe delle regioni di Loutsk, Dubno e Proskuroff passarono la frontiera il 20 agosto dirigendosi verso Leopoli, allo scopo di rompere la copertura austriaca e di agire contro il fianco ed il tergo del nemico.

Questa offensiva fu ostacolata dai numerosi affluenti del Dniester che tagliano tutte le strade. Inoltre il nemico disponeva sul Dniester di una serie di fortificazioni destinate alla difesa dei ponti, che gli permettevano di minacciare il fianco russo e le comunicazioni con la Russia.

Dal 17 agosto al 3 settembre l'ala sinistra russa percorse trecentoventi verste.

Il grosso delle forze nemiche trincerato nelle potenti posizioni di Kamenka e di Kalich accettò il combattimento e fu battuto in una battaglia accanita dal 31 agosto al 1° settembre.

Nella sola regione della Gnila Lipa inferiore ove le linee nemiche furono sfondate, gli austriaci ebbero ventimila morti e feriti.

La ritirata dell'esercito nemico, in seguito alla disfatta di Leopoli, prese un carattere di fuga disordinata e di panico.

I russi si sono impadroniti di trecento cannoni, di convogli e di diecimila prigionieri.

Il resto del secondo esercito austriaco non ha più alcun valore militare.

Il 2 settembre le truppe russe si avvicinarono a Leopoli, a portata di cannone, ed i forti della città non poterono rispondere.

Il 3 settembre Leopoli fu completamente circondata dalle truppe russe, e gli austriaci la abbandonarono dandosi alla fuga.

Leopoli ha grande importanza politica ed amministrativa come centro della Galizia.

La sua presa è assai importante dal punto di vista strategico, perchè essa forma il nodo delle strade conducenti sul Dniester e verso il tergo degli eserciti austriaci fermati sulla linea Zamostie-Belz.

La presa di Leopoli darà alle truppe russe la facoltà di rendere la loro spinta ancora più impetuosa.

PORTOGALLO

(S) **Lorenzo Marquez** 4. — I sigilli che chiudevano la sala contenente l'apparecchio radiotelegrafico del vapore *Kronprinz* essendo stati trovati rotti, le autorità portoghesi hanno fatto togliere le antenne da tutte le navi che si trovavano a Lorenzo Marquez e negli altri porti portoghesi.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 4. — Il Consolato Generale di Grecia ha fatto affiggere un manifesto che convoca dieci classi di riservisti di marina per le manovre.

Movimento della navigazione

(S) **New York**, 3. — Numerosi passeggeri giunti a New York col piroscafo *Principessa Mafalda* del *Lloyd Italiano* dichiarano unanimi che lo splendido trattamento ricevuto a bordo del rapido viaggio di dieci giorni è molto superiore a quello dei più grandi e moderni transatlantici del Nord Atlantico. Lo stesso trattamento troveranno i passeggieri sui piroscafi *Duca d'Aosta, Duca di Genova* e *Duca degli Abruzzi* attualmente adibiti al servizio di lusso per New York.

Lloyd Italiano. — Il *Re d'Italia* è arrivato a Palermo alle ore 14 proveniente da Genova e Napoli proseguendo alle 23 direttamente per New York.

N. G. I. — L'*Erna* è partito il 1° da Filadelfia per Norfolk.

— Il *Verona* è arrivato il 3 a New York.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 settembre a L. 105.16

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 agosto a tutto il 5 settemb. per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 105.16.

PEATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Gaetano Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Pastori comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

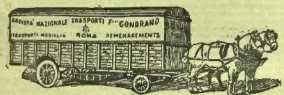
PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni Imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
☞ Via Volturno N. 58 ☜

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del **"Popolo Romano,,** - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia. . . . . .Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 25 - Sem. 20 - Trim. 16

CON LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno L. 20
Estero (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica, Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.
Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 40-11.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara Oristano, Parma Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: **Milano**

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 67-69
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E Via Boncompagni 23-65 Agenzia F Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 2.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 23.—	» 13.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 13.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il gabinetto delle Marchesine) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53)
Id. *Madama*, v. Nomentana Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 10 alle 12.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Preistorico*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 15, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 8 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Galleria Superiore*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 30 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

RIGENERATORE LOMBARDI

(GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto **meraviglioso** (Prof. Spinelli), degno di occupare il **posto di onore** fra tutti i ricostituenti — (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni. Guarisce l'anemia, debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenze, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3, — per posta L. 4 ovunque — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 12. — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo **gratis** a tutti.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito alle **Pillole Iiinate Vigier**, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scomparisce lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando **cibo misto**. Cura completa di un mese L. 12, estero L. 15 anticipate. — Memoria **gratis**.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito ai **Granuli di stricnina fosforici**, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 18. — estero L. 20 — anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'**Acanthea virilis. Innocua.** Costa L. 10. — anticipate. Fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI** — NAPOLI: **Via Roma 345.**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 150,810,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: **Via del Plebiscito** 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64** (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Grazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4% secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 100 (PALAZZO DORIA)

N. B. Le somme versate in ogni categoria di Conti dal 4 Agosto 1914 in poi non sono soggette alle restrizioni di cui ai R. Decreti 4 e 16 Agosto, ma saranno dalla Banca considerate sempre disponibili a vista con le modalita' di prelievo stabilite originariamente pei Conti stessi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	—	5.40	7.30	8.85		12 —	12.40
			16.25	18.—	19.30a	19.50	22.05
Pisa-Torino	6 —	8.30		12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	15.30	18.25b	22.—	
Firenze-Milano	9 —	9.10		15.5	18.35c	21.8	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	13.—	16.15	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.30	8.10	festiv	8.35	12.10	18.—	17.10
			fer.	12.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.40	12.45	17.45				
Velletri	9.15			12.40	21.35		
Fiumicino	6.10d	6.10	8.00	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	16.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.25		6.55	10 —a	11.56	13.48	14.2[illegible]
		17.26		20.55	22.10	[illegible]	
Torino-Pisa	7 30		9.18	13.15	15.40	19.14	21.36
							23.50
Ancona-Foligno	—	7.5	10.10	14.30	18.—	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.30	16.—		19.—	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.30	9.50	18.30	20.10	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.56	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		6.25		16.30		21.10	
Velletri	8.10				19.30	22.—	
Fiumicino	7.—	13.15	18.40	21.35	21.30e		
Subiaco-Mandela	9.20		9.50	16.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — e) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.

Partenze da Roma.
Da Termini — 6,10 — 8.30 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.32 — 8.51 — 12.46 — 19.31

Partenze da Ladispoli.
5.34 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.20	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	[illegible]	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.2	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	10.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.32
Rignano Flaminio	7.20	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.18	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	18.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	18.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.38	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.38

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 12.55 - 16.52 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 16.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 8.20 - 9.48 - 15.30 - 18.46.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 6.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*).

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per **Velletri**: 5.48 (e) - 6.19 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	5.10	8 —	8.14	9.30	12 —	15.15	19.40
Bagni	6.12	8.54	9 —	10.17	13 —	16.6	19.32
V. Adriana	— —	7.12	9.19	10.35	13.20	16.22	19.50
Tivoli	— —	7.28	9.35	10.51	13.37	16.40	20.5 Festivo
	Festivo						
Tivoli	5.47	7.00	8.55	11.40	17 —	18.5	20.29
V. Adriana	6.6	8.3	10.7	11.53	10.10	18.20	20.33
Bagni	6.22	8.18	10.22	12.7	17.29	18.38	20.49
Roma	7.28	9.8	11.12	13.3	18.23	19.41	21.42 Festivo

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Dispepsia con atonia di Stomaco ed Anoressia l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risveglio dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

***Roma*, 13 *Agosto* 1901.**
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava.**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. E. Roberts e C.* **- Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
In ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Sifilitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. GOTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Gottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Anafi 31 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quirini 2 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria** Farmacia Municipale Gherzi, Corso Buenos Ayres - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso e corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1293

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 3°

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 3°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazzo, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione: acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bartotti Principe Amedeo 47.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti, Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi *Consultazioni gratis*

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 66

ABILE CUCITRICE in bianco e varia cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA durante i mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D'AFFITTARSI

VIA DEI CRECI 36, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

VIA NOMENTANA 225, mezzanino, interno 1. Affittansi una o due Camere mobiliate, unite o separate presso distinta famiglia. Bella esposizione. 1308

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»